ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 1... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restit...

C.to C.te con la Posta.

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico 1 — Inserzioni a pagamento e abbon... — Trieste, Giovedì 2 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1738

La situazione della lira e le trattative di Washington

I provvedimenti dei Governi italiano e francese per risolvere il problema valutario

Le trattative per i debiti con l'America

saranno riprese da una Commissione con pieni poteri

WASHINGTON, 1

Dalla riunione di ieri tra l'ambasciatore d'Italia e il segretario del Tesoro americano, è risultato evidente che sarebbe impossibile mettersi d'accordo su proposte con... per la sistemazione dei debiti italiani, ... conoscere altri particolari non an... ...cisati sulla situazione economica ...ia. Allo scopo di ottenere questi da... ...plementari sulle possibilità di pagamento dell'Italia, sono state aggiornate le ...rsazioni condotte in questi ultimi gior... ...ll'ambasciatore De Martino con l'assi...za tecnica del comm. Alberti. Le negoziazioni tra i due Governi continuano nello ...rito più amichevole, e le conferenze saranno riprese dall'ambasciatore italiano tosto che saranno in suo possesso tali dati complementari.

A tale proposito, l'Evening Star precisa che la Commissione americana desiderava ottenere tutti gli elementi di fatto circa le future entrate e uscite della Nazione italiana, allo scopo di stabilire praticamente il principio della capacità. Ciò tanto più, in quanto i negoziati attuali sono condotti e diretti a un assestamento a lungo termine. Il giornale aggiunge che è stato messo in evidenza avere l'ambasciatore dichiarato alla delegazione americana che l'Italia non può legarsi a un patto che possa minacciare un disastro al debitore, ovvero che non sia positivamente sicuro di essere mantenuto.

Il New York Times di stamane faceva la previsione che i negoziati sarebbero sospesi per qualche tempo, dopo la presentazione, da avvenire oggi, di proposte italiane, per essere ripresi più tardi da una Commissione con pieni poteri, che verrebbe dall'Italia.

(Stefani)

L'aggiornamento della conferenza

in un comunicato della "Havas,,

PARIGI, 1

Sulla seconda riunione della Commissione per il consolidamento dei debiti italiani, la *Agenzia Havas* riceve da Washington:

Il delegato italiano ha continuato a discutere la capacità di pagamento dell'Italia. Il sig. Alberti ha presentato delle statistiche e delle cifre dimostranti le condizioni finanziarie attuali dell'Italia, dalle quali risulta che la pressione delle imposte è relativamente più pesante che in qualsiasi altro paese, e ha fatto pure notare l'impossibilità di aumentare le tasse senza provocare una evasione di capitale.

«Tenendo conto — egli ha detto — della differenza di reddito dell'Italia e degli Stati Uniti, le imposte in Italia sono tre volte più forti che negli Stati Uniti. Confrontando le spese dell'esercito e della flotta prima e dopo la guerra, quello dell'Italia in valuta oro sono inferiori a quelle di prima della guerra, mentre nelle altre nazioni le spese dopo la guerra sono considerevolmente superiori a quelle d'anteguerra».

La prossima riunione della Commissione, fissata per giovedì, è stata aggiornata a una data indeterminata. Il sig. Alberti parte infatti per Roma allo scopo di raccogliere una documentazione completa sulla capacità di pagamento dell'Italia. Il delegato italiano tornerà a Washington verso il mese d'agosto. L'aggiornamento della conferenza per il consolidamento del debito italiano — secondo il telegramma Havas — è stato motivato dal desiderio di ottenere a Roma dei dati complementari circa la capacità di pagamento dell'Italia.

Era evidente, durante la conferenza di martedì, ch'era impossibile formulare delle proposte concrete senza conoscere tutti i dettagli della situazione economica e finanziaria italiana. Le intenzioni ufficiali degli interessati erano che i negoziati dovessero continuare senza interruzioni col delegato italiano. Gli Stati Uniti desiderano che l'Italia sia pienamente informata di tutte le fasi della discussione e che sappia che essa non interverrà a negoziati il cui successo possa essere dubbioso.

Anche la Francia inizierà

le trattative per i debiti

PARIGI, 1

Il Governo francese ha dichiarato in parecchie riprese negli ultimi tempi la sua intenzione di intavolare prossimamente negoziati decisivi col Gabinetto di Washington circa il consolidamento del suo debito verso gli Stati Uniti. Delle istruzioni saranno inviate fra poco all'ambasciatore di Francia a Washington.

Ora il *Journal des Debats* scrive che sarebbe prematuro dare delle indicazoini esatte sulla sostanza e la forma della comunicazione che l'ambasciatore sarà invitato a fare al Governo americano. Il giornale aggiunge che è possibile che l'invio a Washington di una missione francese sia considerata, ma che altre procedure possono pure essere studiate.

Anche il *Petit Journal* dichiara che è possibile che in un prossimo avvenire una missione sia destinata ad andare a Washington per trattare circa le condizioni del consolidamento del debito francese e che il Governo francese incarichi il suo ambasciatore agli Stati Uniti di annunciare al Gabinetto americano l'invio della missione stessa riconoscendo esplicitamente il debito di guerra.

La lira a Zurigo e Londra

ZURIGO, 1

La quotazione della lira ha subito oggi un notevole ribasso alla Borsa di Zurigo. A Borsa chiusa la lira è stata offerta nelle contrattazioni private fino a 17.8, risalendo poi nel tardo pomeriggio a 17.25.

LONDRA, 1

La lira italiana ha chiuso a 145,1/8 alla Borsa di Londra. Mentre nelle sue note il *Times* scriveva stamane che era difficile rendersi conto del persistente deprezzamento della nostra valuta, i giornali commentano questa sera che la caduta del cambio italiano dipende esclusivamente da forti operazioni speculative in corso in Italia. Le ragioni politiche vi sarebbero del tutto estraneo.

La smentita alle voci

della riva'utazione aurea

ROMA, 1

La recisa smentita presidenziale alle voci della creazione della lira oro, ha valso a far ritornare maggiore fiducia sul mercato finanziario, nel quale in questi giorni hanno circolato le più fantastiche e tendenziose notizie. Tutti i giornali, senza distinzione, approvano il deliberato presidenziale, che dimostra il personale interessamento del Capo del Governo nella questione della nostra moneta, fatta oggetto a una formidabile offensiva, che purtroppo ha trovato, per un inesplicabile panico, terreno favorevole tra gli stessi risparmiatori italiani. Questo personale interessamento dell'on. Mussolini ha fatto naturalmente sorgere delle voci infondate. Si parla, come ha scritto stamane l'*Impero*, dell'allontanamento del ministro delle Finanze e di un interinato Mussolini. La voce non appare verosimile, ed è considerata da taluni addirittura fantastica. Il *Popolo d'Italia*, anzi, la smentisce categoricamente.

Il *Giornale d'Italia*, pur trovando assai sintomatica la voce raccolta dall'*Impero*, specie per il fatto che il giornale non è stato sequestrato, crede che, attribuendo al Presidente del Consiglio il suo proposito di assumersi anche l'interim del Tesoro e dell'Economia Nazionale, si galoppi un po' con la fantasia.

«Non è certo la prima volta — scrive il giornale — che si parla dello sdoppiamento del Ministero delle Finanze in Finanze e Tesoro. Come pure non è la prima che si accenna all'eventualità del volontario ritiro, per ragioni di salute, dell'attuale ministro dell'Economia Nazionale, on. Nava. Si era anche detto che, ove si fosse fatto lo sdoppiamento del Ministero delle Finanze, il conte Volpi avrebbe assunto il portafoglio del Tesoro, abbandonando così la sua carica di governatore della Tripolitania, e questo trovava una forte conferma nell'arrivo a Roma del conte Volpi e nei ripetuti colloqui di questi, oltre che col capo del Governo, col ministro De Stefani. Senonchè, in un momento successivo, è parso che la situazione di De Stefani si fosse di nuovo stabilizzata e, da persone che avvicinavano il Volpi, si ritraeva l'impressione che questi non si sarebbe assunta la responsabilità della politica del Tesoro. Ora, negli ambienti bene informati, si assicura che, per quanto riguarda l'assetto dei dicasteri economici e finanziari, c'è tutta una vasta elaborazione in corso, ma che nessuna decisione per ciò che riguarda i rispettivi titolari sarebbe presa nella giornata di domani»

Risparmiatori incauti

Sin qui il *Giornale d'Italia*. Gli altri giornali non raccolgono nemmeno le voci in parola. Si occupano, viceversa, assai diffusamente della smentita presidenziale, osservando che la smentita è opportuna per togliere le inquietudini che si erano manifestate in molti campi, specialmente da risparmiatori. Osserva l'*Idea Nazionale* che una volta vissuto e superato l'attuale momento di tensione, i cambi avranno un notevole miglioramento, e i risparmiatori che si saranno lasciati prendere dal panico subiranno ingenti perdite.

«Colpa della loro credulità — scrive il giornale — e sta bene. Ma il loro danno sarà pagato da tutti i cittadini e da tutti i produttori. La smentita del Presidente del Consiglio è giunta a tempo e opportuna, ma deve essere un monito a parecchie pecore rognose, autorevoli frequentatrici della Borsa, le quali non si peritano a predicare la teoria bolscevica del «tanto peggio, tanto meglio». Gli ingenui acquirenti di dollari e di sterline è bene che si rendano intanto conto che l'alto valore di queste monete non può essere che assolutamente transitorio, poichè nessuna reale condizione italiana lo giustifica. Faranno, persistendo nell'acquisto, un pessimo affare, e a più breve scadenza che non pensino».

Il *Mondo* scrive: «Il tono della smentita fa ritenere che il Governo non ritenga compatibile col prestigio italiano un eventuale consolidamento a meno di 20 centesimi oro. Ma poichè è evidente che in Francia non potranno rimanere indefinitamente con la moneta avariata fra paesi a moneta aurea, bisogna pensare a rivalutare la moneta. I privati e il mercato non devono perdere la testa e compromettere sempre di più con le loro apprensioni paniche; ma anche il Governo deve avere un piano di rivalutazione e; quello che più importa, deve conseguire pratici risultati. La smentita dell'on. Mussolini non può essere interpretata che come un impegno in tal senso e bisogna prenderne nota, rinviando ogni esame della questione gravissima della sistemazione monetaria e dei vari aspetti che essa presenta».

Questa sera l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il direttore della Banca d'Italia, comm. Stringher, col quale ha avuto un lungo colloquio sulla situazione dei cambi.

La piccola e media Banca

Al comm. Alvaro Marinelli reduce (assieme al gr. uff. Paris) dall'importante colloquio col Presidente del Consiglio e con l'on. De Stefani, durante il quale è stata fatta dal Capo del Governo la recisa dichiarazione riguardante la manovra di voci strampalate sulla lira oro, è stata chiesta qualche impressione sul colloquio avuto.

«Ho riportato — ha dichiarato il comm. Marinelli — una profonda impressione di sicurezza e di fiducia. Le dichiarazioni ottenute sono tali che debbono assicurare completamente ogni incertezza sulle sorti della nostra moneta e indurre gli incoscienti e i pavidi, che hanno provocato questa fase di panico, a rivendere subito le divise estere precedentemente tesaurizzate, evitando così le inevitabili perdite, chè loro deriverebbero se le conservassero. Con pari fiducia sono da guardarsi i corsi dei titoli, sia statali che industriali. I primi, in forza della stessa rivalutazione della lira, i secondi perchè è necessario riportare al loro valore i titoli, espressione naturale della nostra efficientissima industria, dalla quale attendiamo il mezzo per assestare la nostra bilancia».

L'idea che il Governo intendesse trasformare la nostra valuta in lire oro risulta assurda solo se si tenga conto delle condizioni economico-finanziarie del nostro Paese. Le sofferenze della Polonia, dell'Austria e della stessa Germania sono tali, che, a parte l'assurdità del concetto stesso, evidentemente non poteva essere esaminata da uomini come De Stefani e Mussolini, tanto più considerando che certi fatti sono troppo vili, quando sono fatti di sorpresa, come la Germania seppe fare, sostituendo ai suoi marchi carta, destinati allo zero prima dell'emissione, tutte le valute a maggior valore. Del resto di questa smentita che il Presidente ha voluto nuovamente dare, e di cui le piccole medie banche gli sono grate, è anticipata garanzia e il patriottismo suo e del ministro delle Finanze. Il Governo vigila - ha continuato il comm. Marinelli - e siamo lieti di dire alla piccola e media banca che chi di ragione segue attentamente il fenomeno dei cambi e che, quando le circostanze e la opportunità dovessero consigliarli, essi interverranno con la consueta energia e quello sarà il momento in cui i nemici di casa pagheranno il fio di avere avuto più fiducia nella moneta straniera che nella nostra lira. Il concetto del convegno della media e piccola banca e quello mio personale è che si possa invocare dal Governo il consolidamento o una sistemazione del debito fluttuante commerciale, derivato dalle somme dei saldi passivi degli anni decorsi dalla guerra in poi; controllare severamente l'uso dei cambi; impedire la speculazione almeno all'interno, creando un organismo che controlli l'uso delle valute e limiti anche le importazioni. Questo rimedio è da prendersi immediatamente e una savia politica economica attenuerà al possibile la nostra dipendenza dall'estero.

L'attesa per l'odierno Consiglio dei ministri

Il ritiro dell'on. Nava dal Ministero

ROMA, 1

Il Consiglio dei ministri di domani, secondo quanto autorevolmente si assicura e secondo quanto l'on. Mussolini ha dichiarato alla deputazione politica napoletana, si occuperà particolarmente della fissazione del programma amministrativo comunale di Napoli, in seguito a cui il Governo procederà alla scelta del successore dell'on. Ceramica. Nei circoli politici è stata data nei giorni scorsi notevole importanza al Consiglio dei ministri di domani, in quanto, secondo alcuni, in tale riunione si doveva procedere al rimpasto ministeriale da tempo preannunziato. Ora tale voce non trova alcuna conferma negli ambienti governativi. Tra i ministri l'unico, che per varie ragioni sembra destinato ad abbandonare il Gabinetto, è il ministro dell'Economia Nazionale. Si parlava tempo fa anche dell'uscita dal Ministero dell'on. Di Scalea e della sua sostituzione con l'on. De Vecchi, ma tale voce risulta presentemente smentita e si assicura che il ministro siciliano resterà nel Gabinetto Mussolini e che l'on. De Vecchi, che si indicava come suo successore, andrà a sostituire il conte Volpi nella Tripolitania.

Il Consiglio si occuperà, naturalmente, della situazione finanziaria, per cui molta attesa vi è per il Consiglio di domani. Questa attesa è particolarmente viva nei nostri ambienti finanziari, e ciò fa supporre che tali circoli attendano dall'imminente seduta del Gabinetto provvedimenti importanti in materia finanziaria.

Il problema sindacale nelle proposte della Commissione dei diciotto

ROMA, 1

Il sen. Gentile in un'intervista col *Popolo d'Italia* ha dichiarato che alle discussioni sulle riforme soloniche manca la salda base indispensabile della precisa cognizione della materia. E ha soggiunto: I sindacati obbligatori? Ma questa fu un'idea ventilata in seno alla Commissione e respinta. La Commissione ritiene che in economia vi possano essere fatti spontanei da regolare giuridicamente nel sistema dei fini dello Stato, ma non fatti da creare con l'azione programmatica delle leggi. Quindi niente obbligatorietà dei sindacati, ma soltanto conoscenza di essi, e quindi presa di contatto e disciplina. Quindi per noi nè sindacati obbligatori, nè sindacalismo di Stato. Nostro proposito è stato quello di rafforzare non di indebolire lo Stato. Perciò abbiamo acceduto all'idea della rappresentanza costituzionale organica, che non è un'invenzione del fascismo.

Tale idea ha qualche precedente onorevolissimo nella tradizione liberale italiana, il che non significa che sia sulla linea dei liberali raccolti intorno all'on. Borzino. Dirò di più, ché questa riforma nostra, assai più complessa che non appaia a chi fissa l'attenzione sulla questione corporativa, potrebbe essere detta tutta liberale: In molti punti fu più volte caldeggiata dai più assennati liberali, quando di fasci non si parlava. Eppure essa, se saremo d'accordo, sarà la riforma fascista per eccellenza. Di essa accadrà quel che accade della riforma della scuola, contro cui vanamente si accaniscono oggi liberali e popolari, dopo averla tanto tempo invocata a parole. Accadrà, cioè, che noi faremo quel che gli altri dicevano sarebbe stato bene di fare. Sarebbe stato sì, certamente; ma se... C'erano tanti se, e noi fascisti non vogliamo arrogarci se non questo per merito: togliere di mezzo i «ma» e i «se», per cui nel passato si era tutti d'accordo e poi in pratica non si voleva far nulla e non toccare nemmeno certi tasti, per non perdere l'accordo. Oggi l'accordo è diventato un po' difficile, perchè si fa quello che si dice. E' lo stile del fascismo. Forse la sua sola originalità, ma poco per volta si accorgeranno tutti che non è piccola cosa.

Nessun mutamento nel Gabinetto

ROMA, 1

Il *Popolo d'Italia*, sotto il titolo «Fantasie», pubblica: Alcuni giornali pongono in circolazione ancora la voce di un imminente mutamento nella compagine del Gabinetto. Non si sa proprio dove questi giornali vadano ad attingere notizie.

I giornali rilevano che la smentita data dal Presidente del Consiglio sulla introduzione della lira-oro non può essere accolta che con vivo piacere dagli ambienti finanziari e da tutto il pubblico italiano.

Una seduta del Comitato supremo di difesa

ROMA, 1

Il *Popolo d'Italia* pubblica che nel pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Comitato supremo di difesa, presenti i ministri Federzoni, De Stefani e Fedele, il capo di S. M. generale Badoglio, il generale Diaz, il gen. Dall'Olio, il gen. Garrone, l'amm. Acton, capo di S. M. della Marina, il sottosegretario alla Marina contramm. Sirianni, il sottosegretario all'Aeronautica Bonzani e il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

A Rapallo si riuniranno le delegazioni

per il trattato di commercio italo-germanico

GENOVA, 1

Sembra che le riunioni della Commissione italo-tedesca per il trattato di commercio tra l'Italia e a Germania saranno proseguite a Rapallo. A tale scopo si stanno provvedendo gli alloggi per le due delegazioni.

Il piano finanziario di Caillaux

e i dissensi del Cartello

PARIGI, 1

La questione finanziaria è quella che naturalmente predomina su ogni altra, occupando e preoccupando tutti gli ambienti. Intanto alla Camera e al Senato hanno ieri ripreso i lavori discutendo dapprima alcuni articoli della legge di finanza nel testo riveduto dall'Alta assemblea, e cioè il secondo, il settimo e il dodicesimo. Dell'esercizio provvisorio dell'annata si apprende che alla prossima seduta del Consiglio municipale il Prefetto della Senna proporrà una serie di misure fiscali che comporteranno un aumento complessivo del 30 per cento delle tariffe della Metropolitana, del Nord, Sud, dell'acqua potabile, dell'elettricità, del dazio consumo e un aumento nel prezzo di alcuni generi e delle carni, e un aumento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico. Tali provvedimenti si crede debbano produrre oltre 300 milioni di franchi nel primo anno, tanto quanto è indispensabile a far fronte alle esigenze del bilancio; tutto ciò fatalmente si ripercuoterà sul costo della vita, già salito dall'anno scorso ad oggi da 375 a 485 punti. La notizia di tali nuove misure fiscali di ordine locale che potranno dare esempio anche ad altre città della Francia, ha destato una certa impressione. Caillaux intanto compie i massimi sforzi per introdurre le maggiori economie possibili in tutta l'amministrazione dello Stato e studiare l'introduzione di nuove tasse destinate a contribuire all'assetto del bilancio statale, e sta illustrando il piano completo del nuovo prestito, che più che un prestito ora si potrebbe chiamare prestito a garanzia di cambio. Di questo piano non si può per il momento che precisare un solo punto, esso cioè riguarderà i prestiti emessi in rendita perpetua. Quanto ai tassi di interesse, è quasi certo che saranno del 4 per cento. Un'innovazione introdotta nei nuovi titoli è che il tasso d'interesse sarà mobile. Sola cosa certa è che il progetto di prestito Caillaux come visibile prima conseguenza ha avuto una di carattere che chiameremo prettamente politico, quella cioè di accentuare sempre più l'allontanamento dei socialisti dalla maggioranza del cartello e di porre in certo senso il Ministero Painlevé in contrasto con quello che è stato lo spirito informatore delle elezioni dell'11 maggio.

Oggi, uno dei capi più autorevoli del gruppo parlamentare socialista, l'on. Pietro Renaud, si chiede senza ambagi se per caso il cartello non abbia già cessato di esistere. Egli rileva però che la debolezza del cartello risiede nel fatto che il partito socialista avendo fin dall'inizio scartato l'idea di un programma comune che potesse servire ad un'azione comune politica, ha impedito gli sviluppi di un'azione veramente e praticamente fattiva. Egli poi, dopo aver illustrate le ultime vicende parlamentari, getta Painlevé a mare e lascia chiaramente intendere che accordatisi sopra un preciso programma, lo spirito e la compagine del cartello potrebbero riformarsi attorno a un nuovo ministero. Il che del resto coincide col voto della Federazione socialista della Senna, in cui si rilevava appunto l'impossibilità di intendersi con l'attuale Governo a causa della sua politica finanziaria in contrasto con quelle che sarebbero dovute essere le direttive degli eletti dal suffragio universale dell'11 maggio. Si potrebbe a questo proposito rilevare che gli stessi socialisti hanno già fatto molti strappi al loro primitivo programma. Per esempio, approvando sotto Herriot la formula anodina conservante le relazioni col Vaticano e transigendo, sempre sotto Herriot, su certi principi fiscali e politici che durante la campagna elettorale erano loro serviti di ottima base per richiamare i voti sui candidati del cartello.

In ogni modo, per il momento almeno e salvo s'intende casi ognora imprevedibili, si ritiene che la situazione politica non abbia a subire mutamenti. Occorre che prima sia in qualche modo avviato su una strada più o meno risolutiva il problema economico-finanziario.

La Germania e il patto di sicurezza

BERLINO, 1

Oggi si è riunita la Giunta degli affari esteri, nella quale si discusse del patto di sicurezza, e Stresemann difese efficacemente la propria opera. Sulle informazioni da lui date e aventi carattere estremamente confidenziale, non si sono fatte oggi indiscrezioni sensazionali. Si dice però che una risposta tedesca alla nota Briand e alla nota sulla sicurezza non è imminente, perchè si stanno facendo tuttavia dei passi non ufficiali a Parigi, per chiarire alcune oscurità riscontrate nel testo dei due documenti.

Ma la riunione di oggi ha avuto grande importanza per la politica interna. Il rappresentante del partito populista e il ministro Stresemann stesso, hanno chiesto che sia posta all'ordine del giorno del Reichstag la discussione sulla politica estera. Si tratta di forzare i tedesco nazionali a esprimere un chiaro voto di adesione alla politica di Stresemann o di passare all'opposizione. Si crede che questo grande dibattito di politica estera, che si avrà prossimamente, sarà d'interesse grandissimo, essendo in giuoco la politica del ministro Stresemann ed essendo pure impegnati i tedesco nazionali, che rappresentano il partito più numeroso alla Camera tedesca. Bisogna però ricordare che il partito tedesco nazionale è un vero mosaico di tendenze, per cui non è ancora detto che contro Stresemann vi sia alla fin fine una formidabile e compatta opposizione.

A Parigi, invece, l'ufficiosa *Ere Nouvelle* pubblicava che il Governo francese e quello del Reich e i rappresentanti degli Stati che lo compongono, avrebbero deciso di iniziare i negoziati sulla base della nota francese. Si annunzia inoltre che la Germania si accingerebbe alle pratiche necessarie per poter entrare sino dal 20 settembre nella Società delle Nazioni.

Il passaggio dei telefoni

in regia privata

ROMA, 1

Stamane le società concessionarie dei telefoni hanno preso in tutt'Italia possesso delle reti. La consegna degli uffici è avvenuta regolarmente ieri; la consegna delle casse è avvenuta invece stamane. Nessun inconveniente di nessun genere si è verificato, essendo stato il passaggio del servizio dallo Stato ai privati preordinato nei più minuti particolari. Il rappresentante dei concessionari, comm. Pugliese, nell'assumere la gestione, ha inviato telegrammi al Presidente del Consiglio e al direttore generale delle Poste e dei Telegrafi comm. Pession, esprimendo la ferma volontà di attuare una perfetta e moderna organizzazione dei telefoni.

L'accordo fra Governo e opposizione

sulla legge per le pensioni operaie in Inghilterra

LONDRA, 1

Una seduta memorabile alla Camera dei Comuni è stata quella cominciata ieri nelle prime ore del pomeriggio e durata tutta la notte fino alle 7.30 di stamane, cioè ben 16 ore. Le decisioni prese sono in compenso notevoli. Cedendo ai buoni argomenti della opposizione, il Governo, come ha già fatto nella questione dei dazi sulle sete, ha consentito a modificare il progetto della legge sulle pensioni e sulle assicurazioni sociali. L'emendamento ministeriale, ratificato nella seduta notturna, riguarda i contributi che lo Stato deve dare in misura maggiore e nei limiti consentiti dagli avanzi prevedibili del bilancio per gli esercizi futuri, mentre una riduzione di oneri viene accordata così ai datori di lavoro come allo Stato sul contributo settimanale che devono pagare per le assicurazioni.

In base alle nuove norme, dunque, ogni datore di lavoro pagherà uno scellino e cinque pence per la disoccupazione, quattro e mezzo per le malattie e infortuni e quattro e mezzo per le pensioni di malattia, mentre attualmente la quota complessiva pagata è di uno scellino e due e mezzo pence. La riduzione consentita è di due pence per ogni lavoratore impiegato e di un penny per ogni donna impiegata, in confronto al testo originale del progetto di legge. Quanto allo sgravio accordato sui contributi pagati dai lavoratori stessi, esso si misura egualmente in due pence per gli uomini e un penny per le donne. Per effetto dell'emendamento apportato al progetto di legge, lo Stato verrà a pagare un penny e un quarto in più per ogni operaio assicurato e tre quatri di penny per ogni donna a cominciare dal 5 aprile 1926. Inoltre un'altra concessione importante fatta dal Ministero competente dell'Igiene è di dare l'indennità agli orfani, non solo sino ai 14, ma sino ai 16 anni nel caso in cui i ragazzi frequentino regolarmente le scuole a orario completo. L'indennità è stata pareggiata a 17 scellini e 6 pence tanto per i primogeniti quanto per i susseguenti figli dell'operaio defunto e non come era stato stabilito in precedenza di 7 e mezzo scellini per il primo figlio e di 6 per gli altri. Le nuove disposizioni stabiliscono tra l'altro che l'indennità sarà pagata dopo il sesto giorno di disoccupazione, non come attualmente avviene dopo soli tre giorni.

La debole situazione parlamentare

del nuovo Governo greco

ATENE, 1

Il dibattito sulle dichiarazioni del Governo si è chiuso alle 2 di notte. Si è avuta quindi la votazione: 208 deputati hanno votato la fiducia al Governo, mentre 125 hanno votato contro e 49 si sono astenuti.

In seguito al voto avutosi alla Camera, la situazione politica è per il momento stabilizzata. Panglos potrà essere combattuto soltanto con mezzi parlamentari e il nuovo Governo può considerarsi assicurato fino al 15 ottobre. Un mutamento della situazione creata in seguito al colpo di scena militare potrebbe aversi soltanto con mezzi extra parlamentari, cioè con mezzi violenti; tale eventualità però è considerata improbabile, poichè i più fieri avversari di Pangalos, Condulis e Gonatas, hanno promesso di non combattere Pangalos per non mettere in pericolo la Repubblica.

Il nuovo Gabinetto portoghese

LISBONA, 1

Il nuovo Gabinetto è così costituito: Presidente del Consiglio e Interni, Antonio Maria Silva; Affari Esteri, Portugal Durao; Finanze, Lima Bastos; Commercio, Manuel Gaspar Lemos; Agricoltura, Torres Garcia; Marina, Pereira Silva; Guerra, gen. Bernardo De Faria; Colonie, Rodriguez Gaspar; Lavori Pubblici, Joao Ricardo; Pubblica Istruzione, Santos Silva; Giustizia, Alvaro Monteiro.

Le trattative commerciali franco-tedesche

PARIGI, 1

La riunione delle delegazioni francese e tedesca, che doveva aver luogo stamane al Ministero del commercio, sotto la presidenza del ministro Chaumet, è stata rinviata a domani. Il ministro del Commercio ha ritenuto, infatti, che alcune questioni di dettaglio debbano essere risolte dai commissari. Questi ultimi esamineranno oggi le proposte presentate dalla delegazione tedesca, e si ritiene che Chaumet sarà in grado di ricevere domani il delegato tedesco Grandelombrug.

L'assoluzione del sen. De Bono

e il Comitato delle opposizioni

ROMA, 1

Si è riunito nel pomeriggio di oggi il Comitato direttivo delle opposizioni secessioniste, che ha continuato l'esame della situazione politica in seguito alla pubblicazione della sentenza di assoluzione del sen. De Bono. Alla riunione sono intervenuti anche i due patroni delle parti civili nel procedimento del sen. De Bono dinanzi all'Alta Corte, i quali hanno riferito alcuni chiarimenti sugli elementi da essi accertati nella lettura dell'atto istruttorio. Tale esposizione continuerà in una nuova riunione, che avrà luogo venerdì prossimo.

Un comunicato diramato in proposito dice: Venerdì prossimo si riunirà il Comitato delle opposizioni secessioniste. Interverranno alla riunione gli avvocati delle parti civili dell'istruttoria De Bono, per dare informazione e fornire elementi circa il procedimento svoltosi nella Commissione di istruttoria presso l'Alta Corte. Si assicura che dopo i due avvocati avranno compiuto le suaccennate chiarificazioni, il Comitato esaminerà l'opportunità o meno di pubblicare una dichiarazione contenente il suo giudizio circa la sentenza emessa dalla Commissione istruttoria dalla Commissione del Senato.

Nessun ricorso contro il conchiuso dell'Alta Corte

sull'affare De Bono

ROMA, 1

Si sono recati nuovamente alla Cancelleria dell'Alta Corte gli on. Modigliani e Gonzales per prendere visione degli atti relativi al processo De Bono. Nessun ricorso in appello è stato presentato dalla parte civile e dal pubblico ministero, e neanche il sen. De Bono ha interposto ricorso.

La nuova centrale telefonica a Milano

MILANO, 1

In occasione del passaggio dei telefoni alla Società piemontese-lombarda, ha avuto luogo oggi la posa della prima pietra della nuova centrale telefonica automatica «Conte di Cavour». Sono intervenuti l'on. Carusi, sottosegretario alle Poste e Telegrafi, il Prefetto, il Sindaco, l'on. Conti, presidente, il comm. Sacco, direttore della Società piemontese-lombarda, il comm. Guerrini, direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, l'on. Benni, presidente della Confederazione dell'industria, il comm. Gustelli e numerose altre personalità cittadine e funzionari del Ministero delle Comunicazioni. Hanno pronunciato discorsi l'on. Conti, l'on. Carusi e il sindaco. La cerimonia si è chiusa con la benedizione ai lavori impartita da mons. Don Palmieri, rappresentante il cardinale arcivescovo.

Gli accordi franco-spagnoli per il Marocco

Abd El Krim vittima di un incidente?

PARIGI, 1

Il ministro degli Esteri Briand, parlando dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri circa le operazioni marocchine, ha detto che il Governo non può pensare a negoziati di pace fino a quando non si troverà in uno stato di supremazia di fronte ai suoi avversari.

Circa i disordini in Cina il ministro ha fatto dichiarazioni rassicuranti. Egli ha rilevato particolarmente che i francesi sono stati fra gli stranieri i meno esposti alle ostilità dei cinesi e che la Legazione e il Consolato di Francia sono stati risparmiati.

Da Madrid si comunica che Malvy è arrivato alle 11 ed è stato immediatamente ricevuto da De Rivera, col quale si è intrattenuto fino alle 13.50. Alla fine del colloquio Malvy ha dichiarato ai giornalisti, che egli aveva riportato la migliore impressione dal suo colloquio col Presidente del Direttorio.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, egli ha affermato che gli accordi finora stipulati sono stati approvati da una parte e dall'altra, aggiungendo di ritenere che i lavori della Conferenza termineranno fra otto giorni. Il generale Primo De Rivera ha dichiarato, dal canto suo, che Malvy è giunto pieno di ottimismo, sentimento che anima pure il Governo spagnolo. Primo De Rivera ha terminato affermando che la Conferenza si trova ora nel periodo più importante.

Il giornale *A B C* scrive: «E' assolutamente inesatto che, circa la questione di Tangeri, si siano incontrate difficoltà. Lo statuto di Tangeri non esaudisce tutti i voti della Spagna, ma il nostro paese vi ha apposto la firma e a essa farà onore, eseguendo strettamente le sue disposizioni».

La Spagna vuole anche, beninteso, che le stipulazioni dello statuto siano eseguite nello stesso modo da tutti, poichè nelle sue clausole si trovano garanzie che sembrano necessarie. La terza clausola, aggiunge il giornale, proclama la sovranità di Tangeri e del suo hinterland, la decima clausola proibisce formalmente le mene contro l'ordine stabilito nei paesi europei e al Marocco. In esse dunque il punto di vista spagnolo è mantenuto o esso non consiste in altro che nel rispetto allo statuto, che costituisce la garanzia delle nazioni firmatarie e di quelle che hanno interessi a Tangeri.

I giornali ricevono da Madrid: Secondo notizie provenienti da Melilla, Abd El Krim sarebbe rimasto vittima di un incidente. Il capo riffano, rovesciato dal suo cavallo, spaventato dal rumore di un aeroplano, avrebbe riportato la frattura di una gamba.

Attacchi riffani contro le posizioni francesi

FEZ, 1

Un comunicato ufficiale dice: Nella regione di Euzzan le forze francesi hanno vettovagliato alcuni posti senza incidenti. A sud di Kelan les Sieos, i riffani moltiplicano gli attacchi contro le tribù. Il posto di Bu Halima ha subito un furioso attacco, specie dalle truppe irregolari riffane. Nell'insieme i francesi hanno mantenuto le loro posizioni e il nemico ha subito rilevanti perdite.

Secondo informazioni raccolte, i riffani avevano ricevuto ordine di rioccupare a ogni costo le alture situate a sud di Bu Halima, sotto pena delle più severe sanzioni. Nella regione di Dehar la pressione dei riffani si accentua.

Ricevimenti e cordialità italo-inglesi

dopo la consegna d'Oltre Giuba

CHISIMAIO, 1

La giornata di ieri l'altro, durante la quale avvenne il nostro insediamento ufficiale nell'Oltre Giuba, che ha avuto il suo atto più solenne nel cambio delle bandiere e delle guarnigioni, è stata pure segnata da una serie di ricevimenti, i quali hanno permesso la manifestazione significativa di sentimenti che sono promessa sicura di una cordiale collaborazione fra Italia e Inghilterra per lo sviluppo delle nostre finitime colonie nell'Africa orientale.

Nel mattino, M.r Hope ha offerto una colazione alle autorità italiane, brindando a S. M. britannica e al Re d'Italia. Gli ha risposto S. E. Zoli, brindando a S. M. il Re d'Italia e a S. M. britannica e alle loro Auguste Famiglie. Ha quindi brevemente illustrato l'avvenimento della cessione dell'Oltre Giuba quale sanzione della vecchia amicizia italo-britannica e delle fraternità delle armi fra i due eserciti e le due marine, uscite vittoriose insieme dalla guerra mondiale. Ha concluso salutando i valorosi funzionari inglesi, che perseguono con lena indefessa, in ogni parte del globo, la loro opera di civiltà.

Nel pomeriggio, S. E. Zoli offrì alle autorità britanniche, nella sede del Commissariato un tè, durante il quale regno tra gli intervenuti la massima cordialità. Alle 18, gli ufficiali inglesi invitarono quelli italiani al «Giubaland Club», offrendo loro un vermouth di addio. Anche a questa riunione intervenne l'alto commissario per l'Oltre Giuba.

L'Egitto riconosce il diritto italiano

sull'oasi di Giarabub?

ROMA, 1

La *Tribuna* riceve da Londra: Circola la notizia qui, che l'accordo tra il Governo egiziano e quello italiano sarebbe già raggiunto. Pare che il Governo egiziano, rispettando gli impegni Milner-Scialoja, si sia deciso per la cessione dell'oasi di Giarabub, in compenso di una rettifica della linea di frontiera a Solum.

Le cordiali relazioni italo-russe

MOSCA, 1

Il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia presso il Governo della U. R. S. S., in un colloquio concesso al collaboratore dell'*Agenzia Rosta*, a Leningrado, ha rilevato le cordiali accoglienze fatte alla squadriglia di torpediniere italiane da parte delle autorità militari e navali sovietiche, affermando che la visita fatta dalla squadriglia italiana concorrerà a consolidare l'amicizia esistente tra l'Italia e la Russia. Il conte Manzoni ha poi dichiarato che in un prossimo avvenire le relazioni economiche tra i due paesi avranno maggiore sviluppo e che l'Italia si interessa molto alla cultura russa, cosicchè presto giungeranno in Russia scienziati italiani per prendere conoscenza della istruzione e del movimento culturale della U. R. S. S.

Una fabbrica distrutta dal fuoco

Un morto e un ferito

BERLINO, 1

Stamane verso le 8 si è improvvisamente sviluppato un incendio nella fabbrica di prodotti chimici Scherring. L'incendio fu seguito da detonazioni ed esplosioni. Il tetto di un padiglione lungo quindici metri fu lanciato lontano dalla forza del gas sviluppatosi. Il panico fu grandissimo. Per fortuna vi fu un solo morto e un ferito. I pompieri riuscirono a isolare il deposito di carbone in cui si trovavano circa 800.000 tonnellate di carbone. Si ignorano le cause dell'incendio.

Il traffico di Fiume e le sue influenze nell'entroterra danubiano e balcanico

(Dal nostro inviato speciale)

FIUME, 1

(*Vittorio Tranquilli*). Vi sono problemi per il riassetto economico di Fiume che non dipendono dalla volontà o dall'inerzia dei cittadini, ma sono strettamente collegati alla soluzione di questioni internazionali, e la loro sistemazione vantaggiosa o sfavorevole per Fiume dipende dalla perspicacia dei negoziati italiani, dalla maestria e furbizia con cui saranno formulati gli accordi commerciali con gli Stati che confinano con Fiume, e dalla buona e lungimirante politica tariffaria che il Governo nazionale vorrà adottare per l'organizzazione del traffico fiumano per terra e per mare. A questi problemi, di così vasta e decisiva importanza per l'avvenire economico della città, è dedicata l'amorosa attenzione di tutti i ceti commerciali e industriali di Fiume. Se dagli accordi commerciali, e dalla stipulazione delle tariffe e dalle concessioni di favore per il traffico, l'emporio dovesse permanere nel suo stato di inferiorità e di decadenza, l'avvenire e la prosperità di Fiume sarebbero definitivamente condannati.

Questo pericolo, che si prevede scongiurato dalla accortezza politica degli organi del Governo e dalla finezza dei nostri negoziatori, è però ancora presentito da coloro che più direttamente seguono i tentativi germanici e jugoslavi diretti a sottrarre a Fiume il suo entroterra, per isolarla dentro ai suoi magri confini terrestri. La vita del traffico fiumano dipende dall'abilità con cui i trattati commerciali sapranno ridonarle le antiche zone d'influenza nell'entroterra danubiano e balcanico: parte della Transilvania, l'Ungheria, la Croazia, la Serbia, parte dell'Austria e della Czeco-Slovacchia. La vita del porto e della navigazione fiumana dipendono non soltanto dal coraggio dell'iniziativa privata degli armatori, ma anche dalla volontà stimolatrice del Governo nel concedere agevolazioni tariffarie e sovvenzioni per i primi periodi sperimentali. Oggi quasi il 60 per cento delle linee marittime di Fiume è soppresso. Su 10 linee mediterranee, 3 furono eliminate, ed altre tre ridotte. Su 12 linee atlantiche e transoceaniche, 10 vennero abolite. Di 54 linee che Fiume aveva prima della guerra, ora non esistono che 22. Caddero ben 32 linee. Naturalmente ciò si è fatto sentire anche per i quantitativi di merce affluita ai Magazzini Generali. I 22 milioni di quintali sono scesi a 4 milioni di quintali. I 153.000 carri ferroviari sono discesi a 57 mila carri. Di fronte a questa progressiva decadenza, arginata in questo anno da una debole ripresa del traffico, abbiamo un rigoglioso risveglio degli altri porti adriatici, ricchi di nuove attività industriali per l'accorta politica ferroviaria e marittima praticata dal Governo.

Ciò che deve attuare la conferenza

La conferenza avrà raggiunto i migliori obiettivi se nelle conversazioni e negli accordi la questione delle comunicazioni ferroviarie sarà stata risolta anche a vantaggio di Fiume.

E' necessario, ci diceva il presidente dell'Unione fra i commercianti e industriali — unione che conta quasi 800 aderenti — che il Governo metta la sua buona volontà perchè le tariffe di favore che esistono, per gli altri porti italiani, vengano concesse anche a Fiume. Solo in questo modo il porto potrà affrontare la concorrenza dei noli, e i vari tentativi di boicottaggio che vengono fatti dai vicini jugoslavi. Ciò che si rende indispensabile è anche la conclusione di una convenzione con l'Ungheria, convenzione che venne ormai per due volte rinviata per la mancata presenza dei delegati jugoslavi. Ciò ha determinato qualche spiacevole incidente: gli ungheresi, dovendo passare, per il transito delle merci, in territorio jugoslavo, sono in certo modo subordinati a questa necessità delle condizioni poste dagli jugoslavi i quali, dal canto loro, cercano in tutti i modi di osteggiare e boicottare la tariffa adriatica avendo essi in questi ultimi mesi sistemato e attrezzato il porto di Spalato per il gran denaro avuto da americani e francesi. Il Governo ungherese ha ancora qualche preferenza per il porto di Fiume. La Jugoslavia cerca invece di valorizzare il proprio porto spalatino o quello di Sussak. Accade che ad ogni proposta di convocazione fra delegati ungheresi, italiani e jugoslavi, all'ultimo momento, questi non si presentano e suscitano le proteste di italiani e di ungheresi. Le decisioni rinviate da tanto tempo per il gioco poco elegante dei jugoslavi, hanno determinato gli ungheresi a rivolgere un memoriale al Governo di Budapest, perchè vengano sollecitamente iniziate trattative col Governo germanico onde stabilire le condizioni tariffarie per il traffico dell'Ungheria col porto di Amburgo.

La concorrenza jugoslava e germanica

Di queste trattative i fiumani sono impressionati. Tutti sanno della spietata concorrenza che il porto di Amburgo è in condizione di fare al porto di Trieste, che tuttavia è in condizione di affrontare il forte competitore. Ma Fiume è priva di risorse, e vede sparire una vasta zona della sua antica influenza e perde una clientela con la quale aveva tradizioni di affari. Ad Amburgo la richiesta del Governo ungherese non è rimasta inascoltata: venne costituito un ufficio speciale, ove si stabiliscono da più settimane le tariffe, si precisano le modalità dei traffici. Tra la concorrenza che si appresta a fare Amburgo, e quella che già s'inizia a Spalato da parte jugoslava, Fiume si trova sola e disarmata. L'Austria e la Czeco-Slovacchia hanno sperimentato da qualche tempo che la navigazione sul Danubio è molto più vantaggiosa. Gli zuccheri, in forti quantitativi navigano ormai per via Danubio e Tibisco e giungono fino a Galatz. Lo zucchero e il legname costituivano i due generi più importanti per il traffico fiumano. Nel 1912 arrivarono a Fiume ben 210.940 tonnellate di zucchero greggio e nel 1924, 30.426. Ora questo zucchero prende un'altra strada. Le nuove sistemazioni politiche e le recenti intese doganali cercano di togliere alla povera città quel traffico che era la sua vita e il suo orgoglio. Di questi giorni la stampa jugoslava, sempre attenta nel seguire la politica economica del Governo, chiedeva a gran voce venisse costituita una conferenza a Zagabria perchè tutto il traffico della zona danubiana andasse a Spalato. Ormai il Governo italiano deve prestare la necessaria attenzione all'iniziativa marittima della Jugoslavia. Ne va di mezzo la funzione di Fiume e il primato italiano nell'Alto Adriatico. Belgrado è in condizione di ottenere prestiti americani e francesi da forti società interessate a battere l'economia italiana. Ai dollari americani Fiume non può opporre che i suoi debiti, la sua miseria e la volontà di vivere. Sarebbe un grave pericolo per Fiume, per l'Italia e anche per Trieste, se i vari Stati successori dell'Austria in accordo con Amburgo riuscissero a concludere quell'unione doganale per cui dalla Jugoslavia vengono pressioni così forti. Tutte le zone d'influenza fiumana hanno portato altrove i loro sbocchi: la Transilvania porta le sue merci al Mar Nero; l'Ungheria si appresta a sboccare per Amburgo; la Croazia ha trovato naturale e conveniente la strada di Spalato, e la Serbia finisce a Salonicco. Non è possibile pensare un'Italia prospera e forte economicamente nell'Alto Adriatico, se i suoi due maggiori porti, Trieste e Fiume, non sono altrettanto forti nelle tariffe e nei vantaggi doganali per poter esercitare l'espansione nazionale nei campi naturali e vicini della loro influenza. Occorre pertanto, dicono gli armatari e i commercianti di Fiume, che lo Stato italiano affermi la propria superiorità tecnica ed economica ed eserciti il suo sindacato in tutto il territorio danubiano.

Salda costituzione ferroviaria e marittima

Il Governo nazionale ha le possibilità e la forza politica per mettere Fiume in piena efficenza e proteggerla dai pericolosi tentativi d'isolamento economico? La salvezza per Fiume dipende dal metodo con cui verrà risolto il suo problema ferroviario e marittimo. Occorre pertanto che tutto il fascio di linee ferroviarie che dall'entroterra sbocca sulle banchine del porto, venga attentamente studiato e disciplinato; che il movimento dei treni venga perfettamente regolato e fatto combaciare armonicamente col movimento dei piroscafi, che le mercanzie viaggino con sollecitudine e sicurezza e trovino, tanto nel transito dal paese d'origine fino a Fiume, che da Fiume alla loro destinazione, tutte le agevolazioni e i vantaggi necessari ad attrarre verso il porto fiumano l'esportatore e l'importatore estero. Per quanto concerne la Jugoslavia, la quale volente o nolente trova pur vantaggioso il traffico con l'Italia e Fiume per gli articoli e i manufatti lavorati, e perciò è divenuta e resterà nostra ottima cliente, il contratto commerciale con questo paese dovrebbe garantire identità di trattamento pel tramite Sussak-Fiume; poi si dovrebbe concludere un trattamento di favore per i dazi doganali. Alcune disposizioni liberali, fatte senza inceppamenti di rigore burocratico, potranno rendere meno penosi i movimenti e il trapasso delle merci al confino di Sussak. Si ricordino — ci diceva un alto personaggio politico, che prese parte alla conferenza di Rapallo — che Fiume è divisa in due parti ma che economicamente il suo territorio non può soffrire di tale amputazione, e perciò occorre facilitare il passaggio delle merci dall'una all'altra parte. Un problema importante del traffico riguarda l'esportazione delle materie prime dalla Jugoslavia: il legname che è diretto a Fiume non dovrebbe esser caricato da tassa di esportazione, che recentemente è stata aumentata.

Si potrebbe fare, per esempio, un contingentamento per Fiume, libero da ogni dazio, e ciò anche per i vantaggi che Fiume offre alla Jugoslavia, e della libertà di lavoro che la sua gente gode nella nostra città. A Fiume si spera ancora che il Governo, a Firenze, non trascurerà di assicurare alle industrie fiumane speciali vantaggi per l'esportazione dei loro prodotti in Jugoslavia, considerandoli industrie di territorio doganale proprio, esenti dai dazi di confine. Sarà fatto tutto ciò? Ecco la domanda che pesa sulle preoccupazioni di Fiume. Alla conferenza di Firenze noi abbiamo delegati di sottile acume politico e di competenza giuridico-amministrativa, ma, a quanto ci confessava un uomo politico di provata esperienza in fatto di conferenze, non abbiamo presentato alle discussioni italo-jugoslave un esperto dei problemi economici, industriali, tariffari e doganali che tanta importanza hanno per l'avvenire di Fiume.

Il processo per l'aggressione del sen. Bergamini

Come si difende il d'Alessio

ROMA, 1

Si è iniziato il processo per la rapina al senatore Bergamini. L'ex chauffeur del senatore, Remo D'Alessio, ha deposto sulle note circostanze.

Egli ha detto: La sera del 26 febbraio dell'anno scorso andai a prendere il senatore Bergamini e lo accompagnai a casa. Poi mi recai a rimettere la macchina al garage. Ritornato al villino, vidi in cima alla scala a chiocciola il cappello del senatore Bergamini. Ebbi subito il presentimento che qualche sciagura doveva essere accaduta. Corsi in cucina, presi la rivoltella e mi diressi verso la camera da letto del senatore, dove trovai che un individuo, vestito di nero, puntava una rivoltella all'orecchio del senatore stesso, ch'era seduto su una sedia. Subito puntai l'arma contro l'aggressore — ha detto l'imputato — e gli intimai di alzare le mani. Lo sconosciuto, dinanzi a questo mio energico contegno, gettò a terra la rivoltella, mentre dall'attiguo studio accorreva un altro individuo di statura più bassa, che esplose contro di me un colpo di revolver, senza però colpirmi. Anch'io gli esplosi contro un colpo, e allora il giovane più basso, attraversò parecchie camere e uscì presso la porta d'entrata da dove mi esplose un altro colpo, che pure andò a vuoto. Io risposi con un altro colpo, e l'altro tirò un terzo colpo, che mi raggiunse senza però ferirmi. Intanto io raggiunsi l'uscita e, dopo aver rinchiuso dietro di me la porta dell'appartamento e quella del villino, mi recai alla caserma dei carabinieri a raccontare quanto era accaduto. Quando ritornammo, non vi era più altri che il senatore, che io abbracciai; e allora mi accorsi che era ferito.

Presidente: Ma come l'aggressore puntava proprio la rivoltella del senatore?

Imputato: Non so spiegarlo. La rivoltella si trovava nella stanza mia, e ricordo che io l'avevo scaricata e la tenevo in camera mia perchè volevo pulirla.

Il D'Alessio dice che la sua rivoltella esplose due colpi soli, poi l'arma fece sempre cilecca. Afferma inoltre che tutta la giornata del fatto fu, insieme col suo intimo amico Diorio, dal quale voleva essere accompagnato dal dottore Meloni, perchè malato di blenorragia. Andarono, ma quel giorno il dott. Melloni era ad Ariccia. Poscia il D'Alessio racconta come passò la giornata del 26 febbraio insieme al Diorio.

La Gabrielli non la condusse mai nell'appartamento del senatore. Dichiara che dal senatore Bergamini ebbe molti benefici e che, senza il suo aiuto, sarebbe finito tubercoloso. Narra come conobbe la Gabrielli, per la quale sentiva un'affezione come per una sorella. Operato il fermo del Diorio, gli venne trovato addosso un piccolo calendario tascabile del 1921, in una pagina del quale erano scritte le parole: «Può consegnare la somma di lire 50.000. Firmato R. D'A.» Il D'Alessio afferma a domanda del presidente, che deve aver scritte quelle parole umoristicamente.

Comm. Maroni (parte civile): Perchè quando raccoglieste la rivoltella del senatore gettata dall'aggressore non la caricaste con le pallottole che avete detto portavate sempre in tasca?

Imputato: In quel momento non pensai a fare tante cose.

In conclusione il D'Alessio dice che non può aver commesso l'aggressione perchè sapeva che in casa del senatore non vi erano denari, nè valori, all'infuori di un servizio d'argento da tavola che non fu toccato.

Appena aperta l'udienza pomeridiana alle 15.30 il cancelliere legge gli interrogatori resi in istruttoria dallo chauffeur Remo D'Alessio. Nulla di nuovo emerge da questa lunga lettura, se si eccettui la circostanza che il D'Alessio aveva l'abitudine di offrire ai suoi amici, nel corso della giornata, vari caffè. Nell'incartamento vi è poi un foglietto sul quale lo chauffeur segnava i percorsi che quotidianamente compiva con l'auto e una lettera a firma Elenuccia. Il presidente gli domanda:

— Chi è questa Elenuccia?

— E' una ragazza che avevo conosciuto in quei giorni e con la quale facevo all'amore.

— Presidente: Oltre alla Gabrielli?

Il D'Alessio si stringe nelle spalle, il presidente, gli avvocati e i giurati ridono, mentre la Gabrielli, un po' sdegnata, lancia un'occhiata severe contro il D'Alessio e mormora parole di sdegno contro di lui.

Per l'accordo fra armatori e marineria

ROMA, 1

Commentando la rottura delle trattative tra armatori e gente di mare, l'*Idea Nazionale* scrive: «Noi dobbiamo esprimere l'augurio che anche nel campo dei lavoratori del mare sia possibile la formazione di quel chiarimento politico-sindacale, che affranchi definitivamente da ogni residuo di demagogismo di marca giuliettiana, una categoria nobilissima di artefici di ricchezza che tanto in guerra che in pace hanno dato all'Italia l'opera loro assidua e patriottica. Pensiamo anche oggi, quello che abbiamo pensato fin dai giorni in cui il fascismo edificava sulle rovine delle vecchie organizzazioni economiche del socialismo le forme del sindacalismo nazionale, pensiamo cioè che convenga senz'altro indugio attrarre l'organizzazione sindacale dei marinai nell'orbita delle Corporazioni fasciste, sotto dirigenti fascisti, con mentalità fascista, con metodo fascista. Tutti coloro che intendono l'importanza di una migliore vita dell'Italia sul mare, non possono più oltre tollerare il dissenso sistematico fra lavoratori e prestatori d'opera, dissenso che, in ultima analisi, è a tutto danno della nostra Marina mercantile, esaminata nel complesso dei suoi elementi costituiti. Noi siamo pensosi soltanto degli interessi generali dell'economia nazionale. Questo soprattutto importa mettere in rilievo; e pensiamo che, come avviamento alla pacificazione e come contributo a stabilire le responsabilità, gli armatori abbiano ad attuare, malgrado la rottura, miglioramenti spontaneamente offerti alla gente di mare».

L'Esposizione di caccia della Venezia Giulia

UDINE, 1

Il Comitato centrale di Gorizia sta lavorando alacremente all'unisono con il Comitato di Udine perchè l'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia, che si terrà in Gorizia nel prossimo settembre, abbia la più larga riuscita.

Già si sa che l'esito non può mancare essendo il programma di detta mostra tracciato sulla falsa riga dell'Esposizione di Vienna del 1900.

Tutte le attività sportive ed industriali inerenti alla caccia sono ammesse alla mostra della Venezia Giulia; ecco per sommi capi l'elenco di oggetti che la mostra comprenderà: Selvaggina viva e imbalsamata, trofei di selvaggina indigena uccisa, strumenti di allevamento, strumenti per l'esercizio della caccia, tipi di allevamento di selvaggina allo stato libero, mezzi di caccia proibita, riproduzioni di orme su carta, fucili da caccia, servizi di equipaggiamenti, munizioni, binocoli e canocchiali, macchine per tiro al piattello, modelli di trappole rustiche, tagliuole a molla e a piatto, reti, stoffe sport, scarpe, articoli di pelle, generi alimentari, articoli farmaceutici, tipi di mobili, utensili da cucina, tavolette di legno per trofei, mobili fatti con corna, piccoli trofei legati in metallo, galanterie di metallo, giuocattoli riproducenti selvaggina, pelli greggie e conciate, pellicce, tappezzerie, arazzi, drappi, pizzi, trafori su tela, ricami, tappeti con soggetti di caccia, pitture, schizzi, lavori in rame e ferro battuto, bassorilievi in metallo fuso, incisioni, intarsi, fotografie, films cinegetiche, lavori letterari, canzoni, poesie, statistiche, cani da ferma, forniture per cani, tipi di cassoni di trasporto, reti metalliche.

La provincia di Udine, e Udine in special modo, darà largo contributo di azione e di concorso all'iniziativa geniale della città sorella, alla quale si sente strettamente unita per i dolori passati, e speriamo, per le gioie dell'avvenire.

Sono stati spediti inviti alle principali Ditte del Friuli e verranno pure pregati di collaborare, con i frutti del loro ingegno, gli artisti friulani (pittori, scultori, architetti, acquefortisti, fotografi) inviando alla sezione artistica della mostra, le opere loro che avessero carattere o soggetto inerente alla caccia.

Tutti gli interessati che desiderassero schiarimenti, sono invitati di rivolgersi al segretario geometra Ettore Rigo, studio via E. Valvason 5, il quale a nome del Comitato chiede scusa alle Ditte che, per pura dimenticanza, non avessero già avuto l'invito formale.

Per migliorare il servizio ferroviario in Istria

POLA, 1

La Camera di commercio e industria dell'Istria, allo scopo di poter perorare in sede competente l'accoglimento dei desiderata ferroviari, che soddisfino il meglio possibile alle esigenze e ai bisogni del movimento passeggeri nella Provincia, invita tanto le associazioni economiche che i Comuni e le ditte commerciali ed industriali istriane, così pure il pubblico in genere a prospettare alla Camera stessa se e quali modificazioni d'orario si rendano assolutamente necessarie per migliorare e promuovere le comunicazioni dell'Istria con Trieste e col resto del Regno.

La Camera prefata gradirà e terrà nella dovuta considerazione i suggerimenti e le proposte che le perverranno entro la metà del mese corrente e se ne farà interprete, perchè trovino esaudimento nei prossimi rimaneggiamenti degli orari ferroviari.

Uccide il marito e un figlio

per incassare il premio d'assicurazione

GINEVRA, 1

Mandano da Monthey il racconto di una avventura che assume le proporzioni di uno dei più atroci drammi dell'umanità. Domenica mattina il medico condotto della località è stato chiamato da una certa signora Monnay, una donna di 45 anni, madre di quattro bambini, vedova dal principio dell'anno scorso, rimaritata nel mese di aprile, per constatare la morte del minore dei suoi figli Emilio. La morte, secondo la versione della madre, sarebbe avvenuta improvvisamente, in seguito a una caduta. Ma poichè le spiegazioni date dalla donna non erano molto chiare e, d'altra parte, nella cittadina correvano voci misteriose circa la morte del marito, che sarebbe avvenuta per aver bevuto un brodo «troppo salato», il medico, prima di rilasciare il permesso di inumazione, ha voluto controllare minutamente i fatti. L'autopsia rivelò che la morte non era avvenuta nelle condizioni indicate dalla madre.

D'altra parte si fece ben presto la scoperta sensazionale che la madre snaturata aveva già cercato di disfarsi del piccolo Emilio. Un bracciante, che aveva lavorato durante parecchie settimane per conto della Monnay, sarebbe stato da questa sollecitato, mediante il pagamento di una forte indennità a compiere la criminosa impresa di sopprimere il fanciullo.

Questo operaio, ritrovato dall'autorità, ha finito per riconoscere che, infatti, era stato oggetto di simili sollecitazioni. Ne fu talmente spaventato e indignato, che abbandonò subito il posto. Egli aggiunse anche che il piccolo Emilio non era il solo che la madre sventurata pensasse di far scomparire. Doveva essere il primo. Perchè? Perchè il ragazzetto era assicurato per una somma di 15.000 franchi presso una Compagnia di assicurazione. Orbene: il padre del ragazzo morto pure in modo misterioso, era assicurato per 20.000 franchi, somma che la vedova si affrettò a incassare. In seguito a questi fatti e in presenza delle gravi presunzioni che pesano sulla signora Monnay, questa è stata arrestata. Al momento in cui telefoniamo essa sta subendo un lunghissimo interrogatorio, ma nega con ostinazione e si rifiuta di fare qualsiasi confessione. Quanto al marito, uomo assai debole di mente, sembra sia estraneo al delitto. I risultati dell'autopsia avrebbero confermati i sospetti e sembra che il povero piccino sia stato abbattuto per mezzo di un pesante martello.

Nuovi delitti in Bulgaria

Un ex generale ed un colonnello assassinati

BELGRADO, 1

(K.) I giornali di Belgrado ricevono le seguenti notizie da Sofia: Sulla strada che da Vraccia conduce a Bjela alcuni contadini trovarono domenica due cadaveri orribilmente mutilati. Dai documenti trovati loro addosso non fu difficile di stabilire la loro identità. Uno dei cadaveri — il più deturpato, perchè ha le orecchie mozzate ed è stato evirato — è quello dell'ex generale Topaloff, l'altro — che è decapitato ed ha le occhiaie vuote — fu riconosciuto come quello dell'ex colonnello Bobrikoff. Tutti e due appartenevano al partito agrario. Generalmente si ritiene che essi siano stati assassinati a Sofia, o dalla «Ceka» bulgara, o da emissari prezzolati del Comitato rivoluzionario macedone, e che i loro cadaveri sieno stati trasportati vicino a Vraccia, per far perdere le traccie degli assassini.

A Ferdinandovo — sempre in base a informazioni che riceve la stampa di Belgrado — sarebbero avvenuti domenica sanguinosi conflitti fra truppe e cittadini. Da otto giorni le truppe perquisivano le abitazioni senza lasciar un po' di pace ai cittadini nè di giorno nè di notte. Questi, perduta la pazienza, si raccolsero domenica in piazza e inviarono una deputazione al comando militare pregando di cessare le perquisizioni e offrendo la garanzia che nessun comunista macedone si nascondeva in città e assicurando che Ferdinandovo non era una città ribelle. Ma in piazza — non si sa come, nè perchè — successe all'improvviso un parapiglia. Un soldato era rimasto ferito e gli altri scaricarono i fucili contro la folla, che si diede alla fuga e fu inseguita. Un gruppo di cittadini, armatosi in tutta fretta, affrontò i soldati e così si svolse un combattimento che durò più di due ore. Non si hanno ulteriori notizie. Il Governo avrebbe inviato rinforzi.

Oggi, mercoledì, in seno alla Corte marziale di Varna, ebbe principio il processo contro 40 imputati per atti commessi nelle recenti sommosse, da non confondersi con gli altri processi che si tengono a Varna. L'accusatore pubblico chiede per tutti i 40 imputati la pena di morte. Il processo durerà parecchie settimane.

Anche Nincic ammalato

BELGRADO, 1

(K.) Non solo Pasic, ma anche il ministro degli Esteri, dott. Momcilo Nincic, è da tre giorni ammalato. E' da tre giorni che non esce di casa e non viene nel suo gabinetto. Non ha assistito nè alle commemorazioni, nè ai festeggiamenti tenuti in questi giorni a Belgrado.

Turbini di neve sul Tricorno

LUBIANA, 1

(K.) Mentre lungo tutto l'Adriatico domina il tempo sciroccale, sulle Alpi si scatenano continui turbini di neve. Una comitiva di alpinisti non potè salire domenica il Tricorno perchè sorpresa da una tormenta di neve. Lunedì nevicò ancora. Lungo tutto il monte la neve è alta più di un metro. Il tempo non accenna a mutarsi. Si prevedono altre nevicate.

Aggredisce il parroco con una piccozza

e svaligia la canonica

GORIZIA, 1

Una impressionante grassazione è avvenuta a Vipacco nella canonica che ha suscitato profonda indignazione fra la popolazione. Il parroco del luogo, don Ignazio Breitenberger, s'era coricato come il consueto, verso le 22. Dormiva tranquillamente da qualche ora, quando, ad un tratto, fu svegliato bruscamente da uno sconosciuto, il quale, colpendolo alla testa replicatamente con una piccozza, in modo da produrgli gravi ferite, gli ingiunse di tacere, se voleva aver salva la vita, e di consegnargli quanto possedeva. Il povero prete cercò di difendersi dai colpi del malvivente, nascondendosi sotto le coperte e implorando pietà che tutto avrebbe consegnato ciò che gli apparteneva pur di aver salva la vita. Fu dopo tali esortazioni che il grassatore cessò di percuotere con la piccozza, invitandolo a rimanere tranquillo nel letto senza aggiungere parola, rispondendo soltanto alle sue domande. Il parroco, più morto che vivo di paura, non fiatò, non cercò di opporsi, asciugandosi i rivoli di sangue che gli rigavano la fronte madida di sudore. L'aggressore, un uomo robusto e tarchiato, dopo aver dato un'occhiata alla camera, principiò a frugare nei mobili mettendo tutto a soqquadro, mostrandosi stizzito di non trovare nulla. Ad un tratto, rivoltosi al parroco, gli ingiunse di consegnare tutto il denaro ed i preziosi che aveva, poichè in caso diverso sarebbe suonata la sua ultima ora. «Prendete dalla veste il portafoglio e l'orologio», disse il parroco. Non ho altro con me.

Fu così che il ribaldo potè impossessarsi dell'orologio d'argento con catena, del valore di 260 lire e del portafoglio contenente 100 lire in biglietti di vario taglio, uscendo sollecitamente dalla canonica, non senza aver proferito parole di oscura minaccia contro il parroco se avesse osato denunciare l'accaduto alle autorità.

Rimasto solo, il parroco, si levò da letto e corse a rinchiudere porte e finestre. Quindi, si medicò alla meglio, lavandosi le ferite e attese l'alba, per denunciare l'accaduto ai carabinieri del luogo che, dopo aver constatato che il grassatore era entrato alla canonica e successivamente nella stanza da letto per la porta che era rimasta aperta, armandosi di una piccozza rinvenuta nell'abitazione, avvertirono del grave fattaccio il tenente Lecce, comandante della tendenza di Aidussina che si recò subito sul posto per le necessarie constatazioni. Il medico che curò il disgraziato, ebbe a constatare che lo stesso aveva riportate varie ferite di taglio e punta al capo, giudicandole guaribili, salvo complicazioni in due settimane. Furono fatte tosto le più accurate indagini per poter rintracciare il grassatore, ma finora, non fu possibile identificarlo.

Il magg. cav. Terenzio, comandante del Comando divisionale dei RR. CC. appreso il fatto, dette tosto comunicazione al Sottoprefetto marchese di Suni e impartì ordini precisi di intensificare le indagini per scoprire l'autore del delitto. Delle dichiarazioni fatte dal sacerdote assalito proditoriamente nel letto, mentre dormiva, è da escludersi qualsiasi altro movente che non sia delitto. A tutti i comandi di carabinieri furono impartiti ordini di vigilare attentamente le persone sospette e di fermare i vagabondi. Alcuni arresti furono già fatti e sembra che fra non molto si potrà far luce sul sinistro attentato per cui si hanno già indizi sicuri per identificare il grassatore che è tuttora latitante.

Uccide la moglie gelosa

MERANO, 1

La diciannovenne Teresa Ratschiller nata Gamper, aveva da lungo tempo una relazione amorosa con un ricco possidente di San Martino al Kofel presso Lasa, il quale, venuto ieri a diverbio con la moglie gelosissima che gli rimproverava la sua infedeltà, le sparava contro una fucilata, ferendola mortalmente ad un braccio e al petto. Il feritore è latitante.

Ucciso a randellate

MERANO, 1

In seguito alle ferite riportate in una violentissima rissa accesasi l'altra sera in una osteria ad Acernes, spirava ieri all'Ospedale l'operaio Celestino Zanei, di anni 66, da Vigalzano (Trento). Lo Zanei era stato selvaggiamente percosso a randellate per futili motivi da alcuni sconosciuti.

La sentenza nel processo del principe indiano

Il La Plante condannato a un anno di prigione

LUGANO, 1

Alle 17, presente l'imputato La Plante, il presidente dichiara aperto il dibattimento e procede alla lettura della sentenza. Tenuto conto delle conclusioni della perizia del dott. Manzoni, la quale ammette una alterazione di spirito di qualche gravità nel La Plante, e quindi riconoscendo in lui una scemata responsabilità, discende d'un grado nell'applicazione della pena. Ammessa l'attenuante della confessione, condanna lo pseudo principe a un anno di detenzione, da imputarsi il carcere già scontato, a una multa di 100 franchi, a una tassa di giustizia di 500 franchi, al risarcimento di danni alla contessa Khewenhüller e alle spese di patrocinio della stessa.

Appena espiata la pena il La Plante verrà rimesso alle autorità di polizia.

Il presidente osserva poi all'imputato che egli può ricorrere in Cassazione contro la sentenza nello spazio di otto giorni dall'intimazione della stessa. L'imputato a questo punto chiede di fare una comunicazione al presidente, il quale osserva però che nessuna aggiunta può essere concessa. «E troppo tardi» — esclama il La Plante — e siede rassegnato.

Il Giro di Francia

Benoit in testa alla classifica

BAGNERES LUCHON, 1

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Benoit in 14.18'50"; 2) Huysse in 15.27'30"; 3) Bottecchia in 15.30'21"; 4) Frantz in 15.40'15"; 5) Dejonghe in 15.41'; 6) Bellanger in 15.54'46"; 7) Beeckmann in 15.56"; 8) Aymo in 15.58'42"; 9) Sellir in 16.1'58"; 10) Luciano Buysse; 11) Giuseppe Buysse; 12) Rossignoli; 13) Gay.

Benoit è in testa alla classifica generale con 8'22".

Con riferimento a quanto venne pubblicato nel giornale del 29 corrente circa il **banchetto** offerto, con la squisita signorilità ch'è nelle tradizioni del **Lloyd Triestino**, in occasione del viaggio di prova dell' **«ESQUILINO»**, va da rilevare che il servizio venne diretto dal **maestro di camera Giovanni Lach**.

IL PERSONALE DI CAMERA

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto assume alcuna responsabilità fuori voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La linea aerea Trieste-Torino
si inaugura il 1 settembre

In questi giorni a Milano ha avuto luogo una serie di riunioni per determinare le modalità definitive della progettata linea aerea Trieste-Venezia-Milano-Pavia-Torino, alle quali presero parte i cinque Comuni interessati.

Il Comune di Trieste era rappresentato dal nostro operoso assessore alle aziende, ingegnere Sulligoi-Silvani.

Dalle laboriose discussioni — come gentilmente ci riferisce l'ing. Sulligoi-Silvani — emerse anzitutto la necessità di proporre ai cinque Comuni in discorso la costruzione di aeroporti adatti, e forniti di tutti i servizi accessori per la maggiore comodità dei passeggeri, come è stato fatto in condizioni simili all'estero.

Com'è noto, il servizio è affidato ad idroplani per cui Trieste e Venezia costruiranno ciascuna un pontone-hangar per l'ammarraggio dei quattro apparecchi destinati ai voli. ...no, invece, non avendo nelle proprie ...nze uno specchio d'acqua capace di ...fiere gli idrovolanti, si ripromette di ...e addirittura un laghetto artificiale ...o 1100 metri e largo 150 a Rogoredo, ...izzando un'antica cava di ghiaia attualmente lunga 600 metri e larga 250.

La depressione attuale dovrà essere prolungata, assestata, ricoperta di acque, completata con vie d'accesso, derivazioni di canali ecc., le quali cose comporteranno una spesa ingentissima. Ma Milano è la città delle più ardite iniziative per cui la esecuzione di un così vasto e costoso progetto rientra nelle attitudini naturali che animano lo spirito d'intraprese del suo popolo.

La stazione di partenza a Trieste è presso il molo dei Bersaglieri.

La linea verrà iniziata il 1.o settembre p. v., secondo le norme della concessione governativa.

L'esercizio è affidato alla «Sisa» la quale fa capo alla Società Cosulich, già provata per la bontà dei suoi servizi marittimi nonchè aerei, e la cui solidità morale e finanziaria costituisce la maggior garanzia nei riguardi del pubblico. Il Governo ha accordato una sovvenzione pari al 50 per cento del costo chilometrico dei voli fino ad un massimo di 38.000 chil. per anno con l'obbligo del trasporto della posta. A carico della società resta ogni altra spesa che dovrà essere ricavata dal servizio trasporto passeggeri nonchè merci preziose. Il costo del volo da Trieste a Torino è pari all'attuale prezzo del biglietto di prima classe in ferrovia più il complemento per il vagone-letto.

La durata del viaggio è la seguente: Trieste-Venezia 40 minuti; Trieste-Milano 3 ore; Trieste-Torino 4 ore.

Va notato che a Milano attesta la linea Milano-Genova, la quale a sua volta ha la coincidenza con la Genova-Barcellona e la Genova-Roma, da dove si diparte la linea Roma-Brindisi-Costantinopoli.

Il Governo a mezzo del suo rappresentante, il gr. uff. Mercanti, ha espresso la sua ferma volontà di favorire ogni altra iniziativa la quale risponda al concetto di portare l'Italia alla medesima altezza delle altre nazioni in fatto di navigazione aerea.

Per garantire la sicurezza dei voli verrà impiantata in ogni scalo una stazione radiotelegrafica. Gli aeroplani per il servizio sono costruiti dal Cantiere navale triestino di Monfalcone e muniti di motori perfettamente eguali a quelli dell'apparecchio con cui il comandante de Pinedo sta compiendo il memorabile periplo.

Tale il progetto, la cui felice prossima attuazione porrà Trieste fra i grandi scali aerei europei e la cui importanza non può sfuggire a nessuno. La linea italiana, per volontà espressa del Governo, inizierà i suoi voli contemporaneamente a quelli della linea Trieste-Vienna per cui anche questa il 1.o settembre venturo compirà il suo primo viaggio con passeggeri e merci.

Nella prossima seduta della Giunta, l'ass. Sulligoi-Silvani presenterà la proposta per la sistemazione degli aeroporti terrestri — a Zaule — e marittimi — al molo dei Bersaglieri — proposta la quale, siamo certi, sarà coronata dall'unanime approvazione di tutti gli assessori.

Echi del giubileo del Re. In occasione del giubileo di S. M. il Re il provveditore agli studi, interprete dell'anima e del sentimento della scuola della Venezia Giulia e di Zara, inviò, a mezzo di S. E. il Ministro della P. I. l'espressione di omaggio e di devozione all'augusto Sovrano.

L'aiutante di campo di S. M. rispose a S. E. con la seguente lettera: «Ho avuto l'onore di sottoporre a S. M. il Re il testo del telegramma all'Eccellenza Vostra diretto dal R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara in occasione del XXV anniversario di Regno della Maestà Sua. L'Augusto Sovrano ha gradito molto il gentile e patriottico pensiero del dott. Reina e sarà tenuto all'Eccellenza Vostra se vorrà rendersi interprete dei migliori suoi ringraziamenti».

Un telegramma di S. E. Ciano. S. E. Ciano ha inviato al conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, il telegramma seguente: «Mi compiaccio che i colori nazionali sieno portati nell'Estremo Oriente dalla motonave «Esquilino», vanto dell'industria ed espressione di una felice iniziativa dell'armamento della Venezia Giulia, a cui auguro un continuato fervore di opere per il prestigio d'Italia sul mare. Ciano».

Una simpatica cerimonia al Banco di Roma. Ieri mattina gli impiegati del Banco di Roma festeggiarono solennemente il venticinquesimo anno di attività finanziaria del loro direttore cav. uff. Luigi Mreule. Nella stanza del direttore che era tutta ornata di fiori e di piante si radunarono tutti gli impiegati che presentarono al festeggiato una magnifica coppa con affettuosa dedica e altri regali. Dissero parole di augurio il direttore Ive e il sig. Cherm ai quali rispose commosso il festeggiato.

Le nostre scuole premiate alla Mostra didattica di Firenze. Le nostre scuole elementari comunali che parteciparono alla Mostra didattica nazionale di Firenze, furono premiate dalle rispettive giurie delle sezioni «Terre redente ed invase» ed «Edilizia» con il diploma di Gran premio tanto per la parte didattica quanto per quella che si riferisce all'edilizia scolastica. Tale riconoscimento legittima il giusto orgoglio con cui il nostro Comune dimostra di voler mantenersi all'avanguardia dell'istruzione primaria e popolare, insieme alle maggiori città del Regno.

Il Sindaco visita le scuole. Il sindaco sen. Pitacco, accompagnato dal direttore didattico centrale cav. Merluzzi, visitò l'altro ieri la scuola Felice Venezian, che fa capo ad un rione prettamente popolare, e quella di via Mazzini.

Nozze. Oggi, a Firenze, la gentile signorina Fernanda Papi darà la mano di sposa al collega Umberto Gorghig, nostro apprezzato compagno di lavoro. Alla giovane coppia i nostri auguri migliori.

Nozze d'oro. Oggi, nell'intimità della famiglia, festeggiano le nozze d'oro i coniugi Angela Bernardon e Leopoldo Candellari, ottimo cittadino di cui è nota l'operosità quale pittore-decoratore. Entrò ancora giovanissimo nella bottega che il padre suo fondò nel 1845 in via Mazzini, ove ancora oggi, assieme al figlio Marcello, esplica la sua attività instancabile. Da parte nostra inviamo ai coniugi i migliori auguri.

Esposizione e vendita. Il Consiglio nazionale delle donne italiane espone e vende, ai soliti buoni prezzi, nei giorni 2, 3 e 4 corrente, nei locali di via Valdirivo 24, secondo piano, tutti i lavori di biancheria

Le trattative per un grande impianto idroelettrico
nell'alto Timavo

Fra il nostro Comune e la Società italiana di Esercizi Elettrici sono state iniziate trattative per la costruzione di un vasto impianto idroelettrico il quale sfrutterebbe le acque dell'alto Timavo.

L'opera veramente grandiosa, per la quale è preventivata la spesa di 180 milioni, comprenderà: una diga di sbarramento nell'alto corso del Timavo presso le Cave Auremiane e una seconda diga per il Padez alla sua confluenza col Timavo.

Le acque del Timavo sarebbero destinate esclusivamente alla produzione della energia elettrica, mentre quelle del Padez servirebbero alla alimentazione acquea della città. Con ciò Trieste usufruirebbe di una quantità di acqua potabile tre volte superiore di quella attuale. La magnifica iniziativa merita di essere confortata dal consenso di tutta la cittadinanza la quale, a giusta ragione, vede disegnarsi in un prossimo avvenire nei riguardi della forza motrice nonchè dell'acqua disponibile la soluzione definitiva quale le esigenze industriali e igieniche di una grande città di traffici come Trieste, impongono assolutamente.

Per la festa campestre della Lega a Servola

Grazie alla generosità dei cittadini e delle ditte, che con vero slancio corrispondono all'appello del comitato per la raccolta dei doni destinati alla pesca miracolosa, non v'ha dubbio che anche a questa festa, come a quelle degli anni precedenti, è riservata una brillante riuscita, tanto più dovuta in quanto che è dato il fare opera altamente umanitaria. Domenica prossima, dalle 16 alle 24, nei locali e sul vasto spianato del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, si terrà, come già preannunciato l'annuale sagra della Lega. Il comitato costituito da un volonteroso gruppo di patriotti che lavorò, e lavora tuttora, indefessamente per poter presentare ai convenuti dei godimenti originali, sente il dovere di ringraziare anticipatamente tutti coloro che, con slancio ammirabile, vorranno donare dei regali per la miglior riuscita della festa.

Esami di licenza di scuola cittadina. Gli esami di licenza di scuola cittadina per privati, verranno tenuti nella civica scuola cittadina di via Francesco Rismondo nei giorni 9, 10 e 11 mese corr. Gli interessati sono invitati a presentare la domanda con i documenti richiesti alla direzione della scuola entro il 7 corrente.

Fra i ciechi dell'Asilo di Barcola

Quanto lontani i tempi che il cieco procedeva tentando il suolo col bastone o aggrappandosi al braccio dell'accompagnatore!

All'Asilo per i ciechi di fondazione Rittmeyer, sulla riviera di Barcola, vanno, vengono persone da tutte le parti, aprono le porte, salgono le scale, s'orientano nelle stanze, scendono sulla spianata, passeggiano nei viali del parco, danno e ricevono ordini, fanno tra loro alle braccia.

Sono tutti ciechi. Fanciulli ciechi la maggior parte; ma anche alcuni dei loro insegnanti son ciechi. Appartengono alla nuova generazione di cotesti infelici: quella che mercè l'educazione è stata liberata dalla assoluta dipendenza, dalla penosa immobilità al primo mancare della bussola altrui.

La villa dove c'è l'asilo Rittmeyer, tutti lo sanno, è la più ampia della riviera di Barcola e quella che ha il parco più bello. Non sappiamo se ci sia in Europa un istituto per poveri ciechi che abbia un simile parco. Esso è stato destinato al soggiorno e allo svago delle fanciulle; per i ragazzi c'è l'ampia spianata, dinanzi alla lunga fronte dell'istituto. Ma così nel parco, come sulla spianata, tutti si muovono liberamente. Se non si sapesse che sono ciechi, se non ci si mettesse attenzione, al vedere i loro movimenti così spediti si direbbe che ci sia luce in quei loro occhi stretti e chiusi in quei loro occhi pallidi e aperti. Un maestro dà qualche ordine. I ragazzi chiamati s'affrettano. Imboccano la porta con sicurezza. Vanno a prendere quello che loro si è chiesto. Tornano. Il maestro palpa con le mani i fastelli di vimini che gli hanno portato. E' il maestro Giacinto Bigi, cieco anche lui, quello che insegna i vari lavori ai ragazzi. Non c'è che qualche piccino, arrivato da poco, che non sappia ancora a memoria il parco, il piazzale, le scale, le aule, e si muova esitando, e cerchi di rannicchiarsi, e domandi un appoggio annaspando con le piccole braccia. Tra poco sarà sveltito anche lui. Sarà educato anche lui a muoversi, a seguire gli istinti interni che lo emancipino dalla propria disgrazia.

— Noi cerchiamo sopra ogni cosa che tutti si sentano liberi, che tutti imparino a muoversi speditamente — ci dice l'egregio direttore dell'istituto, sig. Callegaris. — Ognuno deve imparare a orientarsi da sè, e a guardarsi anche dai pericoli. C'è una vasca nel parco. Noi non l'abbiamo recintata. I ragazzi sanno dov'è; hanno imparato a misurarla; hanno anche imparato a evitarla. Non dico che non ci sia stato qualche bagno. Ma un bagno, e nient'altro. Ci sono sempre gli occhi che vedono. La vigilanza è continua. Soltanto non la si sente; è fatta in modo che nessuno si creda disimpegnato dal dover bastare a sè stesso.

Siamo andati lassù per vedere l'esposizioncina di lavori, con la quale si chiude l'anno scolastico dei fanciulli ciechi.

L'esposizioncina è raccolta in una saletta a terreno. I ragazzi ciechi l'hanno visitata, hanno toccato quei loro lavori, se ne sono compiaciuti. Noi pure ne proviamo un commosso compiacimento.

— La gente una volta era persuasa che i ciechi fossero buoni a nulla, e si meravigliava perfino di veder loro portare il cucchiaio alla bocca — ci dice il direttore. — Pregiudizi. I ciechi sono capaci di molte cose. Basta insegnargliele. Non ce n'è uno che non sappia guadagnarsi il pane, a saperlo adoperare.

Intanto, sanno tutti leggere e scrivere. Ecco i loro quaderni, sull'alfabeto traforato col punteruolo del sistema Braille. Ma essi imparano anche l'alfabeto normale, per comunicare con quelli che non sono ciechi. Il foglio è fissato in un'incorniciatura quadrata; dentro di essa, la mano s'appoggia sopra una specie di regolo, che fissa le linee, come quello delle macchine da scrivere. Le lettere sono stilizzate in una forma quadrata, larga e regolare: una specie di scrittura cubistica. Altri sistemi sono pure applicati, e ne vediamo gli apparecchi. E' naturale che al cieco possa anche insegnarsi a maneggiare la tastiera delle macchine da scrivere. Egli può divenire un perfetto dattilografo. Soltanto, non può leggere quello che ha scritto. Per lui ci vogliono le scritture a sbalzo, a traforo, a rilievo. Gli si insegna anche la geografia servendosi di carte a rilievo, dove le città sono segnate con perline. Oppure si tendono dei cordoncini sopra le usuali carte geografiche, e il cieco con la mano segna i confini degli Stati e delle provincie, i profili delle coste marine.

Le signorine Marina Cernitz e Lucia Ferri sono le insegnanti di questa scuola. Dopo quattro anni, i ragazzi passano a fare il quinto corso nella vicina scuola di Barcola, e si mescolano coi loro coetanei: entrano nella vita.

La scuola di lavoro è affidata al cieco maestro Bigi, che a vederlo pare un temperamento rude, cordiale ed energico. Deve molto piacere ai ragazzi. Essi fanno lavori molto corretti, nei vari generi della rilegatura di libri, dell'intreccio di vimini, degli ornati in calce plastilina, della fabbricazione di spazzole, dell'impagliatura di seggiole. Qualche cosa anche si vende: specialmente le spazzole per uso di cucina e di bordo.

— C'è perfino un ragazzo, Carlo Kumar — ci dice il direttore — che ha il talento del meccanico. Questa valigia che qui vedete è sua. Ci ha fatto e ci ha applicato lui la serratura. Un giorno, nell'istituto, si era guastata una sveglia. Il giovane meccanico cieco pose le mani in quelle delicate rotelle, e in capo a un paio d'ore la sveglia camminava benissimo. Non gli mancherebbe nulla per essere accolto in un'officina, se a ciò non si opponessero le disposizioni industriali, con riguardo al pericolo che i ciechi possono correre tra le macchine. Ma anche fuor dell'officina, è un ragazzo che potrà esercitare il suo mestiere.

Le fanciulle sono educate ai lavori femminili. Fanno cestelli di vimini; ma fanno anche lavori di maglieria, e perfino di merletto, al tombolo. Le loro insegnanti sono la signorina Natalia Cupez e la signora Piazza. Si vedono merletti complicati e gentili, i cui meandri fanno pensare alla più acuta vista. Invece sono le dita che hanno «veduto», ed è l'intelligenza.

La musica è insegnata dalla signora Piazza, una cieca. Non occorre dire che un cieco, il quale abbia disposizioni musicali, può divenire un maestro di musica come gli altri. Ce ne sono alcuni, anche fra i cinquanta allievi dell'Asilo di Barcola, che mostrano questa disposizione spiccatamente.

Non tutte le ore sono dedicate allo studio e al lavoro. Vengono le ore della ricreazione e del giuoco; fra poco vi si aggiungeranno quelle dell'istruzione ginnastica, che il maestro Sereni si è offerto d'impartire gratuitamente. Ma quali giochi possono essere quelli dei ciechi? Tutti, suppergiù, i giochi nostri. Ecco la tombola, con le cartelle e il cartellone cifrati a rilievo. Ecco un gioco di dama, dove i quadri chiari sono prominenti e i quadri scuri si affondano. Ecco il gioco dell'oca, con le varie figure segnate con altrettanti contrassegni plastici. Ecco altri giochi speciali per esercitare la agilità della mano.

— Cinquanta ragazzi! Non potrebbero esserne accolti di più, data l'estensione della villa e del parco?

— Cinquanta ragazzi sono un bel numero. Pochi istituti di ciechi in Italia ne hanno tanti; per lo più il numero è molto minore. Certo che si potrebbe accoglierne anche di più: ma converrebbe allargare l'edificio, e aumentare il personale di servizio e di sorveglianza. Per ora le cose si fanno col minimo impiego di personale.

Intorno a noi, man mano che visitiamo le aule scolastiche, le cucine, i bagni, i refettori, i dormitori, le sale di lavoro, la palestra, le sale di giuoco e di svago, continuano i ragazzi ciechi ad andare, a venire, con le loro sopravvesti azzurre svolazzanti. Sembrano quasi tutti di allegro umore.

E' lo stesso sforzo di volontà per affrancarsi della loro disgrazia, è la stessa soddisfazione dei risultati raggiunti, che eccitando il loro amor proprio, li rende fiduciosi e contenti. Ciascuno di quei ragazzi è un piccolo lottatore, a cui la natura ha posto un divieto, e che sente la felicità di vincere quel divieto giorno per giorno.

Il figlio dell'avv. Piccoli
vittima di un incidente motociclistico a Roma

Abbiamo da Roma, 1:

Un grave incidente automobilistico è avvenuto la domenica scorsa. Sono rimasti vittime lo studente triestino Giorgio Piccoli, figlio dell'avv. Cesare e il dott. Algranati Guido. All'ospedale di San Giovanni si è avuta la notizia che i due giovani transitando per la via Tre Teste, che dista qualche chilometro da Porta San Giovanni sopra una motocicletta condotta dall'Algranati, caddero al suolo. Furono trasportati in due automobili private all'ospedale di San Giovanni ove giunse prima il Piccoli e poi l'Algranati. Al Piccoli si riscontrarono la frattura della base del cranio con commozione cerebrale, contusioni escoriate ed echimotiche con frattura dell'omero destro e contusioni escoriate alle gambe. All'Algranati furono riscontrate contusioni escoriate multiple al viso, e ferite lacero contuse alla regione anteriore dei ginocchi e alle mani, nonchè commozione cerebrale. Essendo entrambi tuttora trattenuti in osservazione non è stato possibile interrogare direttamente i due feriti ed avere da essi ulteriori particolari.

La conclusione di un idillio. La diciottenne Gabriella W., abitante in via Ginnastica, si era attardata l'altra notte con certo Angelo C., abitante in via Gatteri. Il C. si accorse poi di essere stato alleggerito del portafogli contenente 600 lire e denunciò la cosa al Commissariato di P. S. del quartiere. La ragazza, più tardi arrestata, dichiarò che aveva preso e nascosto il portafogli per fare uno scherzo...

Gioie coniugali. Si presentò ieri mattina all'astanteria della Guardia medica la diciannovenne Vittoria C., abitante in via Donota, per farsi medicare escoriazioni e suffusioni multiple al collo, alle spalle, ai dorso e al viso. Un vero... ospedale. Dopo avute le medicazoini, la C. dichiarò d'essere stata conciata a quel modo dal marito e rilevò, sconfortata, di essere unita in matrimonio. Pare che il marito sia trasceso a quella bastonatura per futili motivi di gelosia. La donna fu dichiarata guaribile in una settimana.

Cocaina. Perchè trovato in possesso di cartine di cocaina, fu arrestato in un pubblico locale tale Luigi Neri, il quale, non potendo giustificare il possesso della droga, fu invitato alla Questura e di là passato al Coroneo.

Un grave accidente a un ferroviere. Ieri, alle 16, si presentò all'Ospedale Regina Elena il ferroviere Agostino Del Fabbro, di 39 anni, abitante a Roiano, viale dei Tredici Moreri N. 111. Il sanitario di turno alla astanteria gli riscontrò una grave ferita di taglio ledente cute, sottocute e fasci muscolari all'avambraccio destro; gli prestò le medicazioni del caso e lo giudicò guaribile in due settimane salvo complicazioni. Prima d'uscire dal pio luogo, il Del Fabbro fu interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio all'ospedale e raccontò che poco prima, mentre lavorava in un'officina presso il deposito centrale di locomotive, era stato ferito accidentalmente da una scheggia proiettata violentemente da un grosso pezzo di metallo sottoposto a violenti colpi di maglio.

Due accidenti durante il lavoro. Il muratore Giovanni Ferluga, di 35 anni, stava rimestando ieri mattina della calce viva, allorchè un sasso cadde, schizzandogli nell'occhio destro uno spruzzo di calce che gli produsse una lesione alla cornea. Il Ferluga ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le medicazioni del caso.

— Un altro operaio, il calderaio Luigi Stebel, di 42 anni, abitante in via Meucci n. 44, lavorava nella fabbrica macchine di S. Andrea attorno ad una grua a vapore che sollevava un pezzo di macchinario. In quel momento — erano le 8.30 — una catena della imbragatura si ruppe e lo Stebel, colpito al gomito destro, riportò la frattura dell'articolazione. Fu chiamata la Guardia medica e il dott. Fera, recatosi alla Fabbrica macchine, dopo le prime cure fece trasportare il ferito all'ospedale.

Le emozioni di un cuoco d'albergo

Dopo le ore del desinare i locali assegnati al personale di servizio nel ristorante «Milano», all'angolo della via S. Spiridione e via S. Nicolò erano piombati nel silenzio del riposo, quando un improvviso e acuto rumore seguito da grida fece sobbalzare dai loro posti i camerieri, i cuochi e gli sguatteri. Tutti si precipitarono nella sala da pranzo dei camerieri, da dove le grida provenivano e là, trovarono con la faccia intrisa di sangue il cuoco Giovanni Floreancich, di 32 anni, abitante in delle Beccherie N. 32. Che cosa era accaduto? L'interrogativo era sul viso di tutti, delineato da espressioni di stupore. A sciogliere il «rebus» fu lo stesso ferito, il quale, adagiatosi su una sedia, mentre i suoi compagni accorsi, si disponevano a prestargli qualche soccorso, raccontò che finito il lavoro s'era sdraiato a schiacciare un pisolino sul divano nella sala dei camerieri, quando un fatto curioso lo destò di soprassalto. S'era sentito d'improvviso gelare la schiena. Passò una mano sul dorso e con viva sorpresa trovò un pezzo di ghiaccio. Si guardò intorno e vide poco distante il cameriere Silvio Zampolla che rideva sgangheratamente. Intuì che era stato oggetto di uno scherzo e, seccato rimproverò aspramente lo Zampolla, usando forse termini un po' eccessivi, poichè lo Zampolla ad un tratto afferrò un bicchiere e glielo scaraventò sulla testa. Il Floreancich cacciò un grido di dolore, mentre il lanciatore del proiettile vitreo, se la diede a gambe.

Ascoltato il racconto del cuoco, i suoi compagni s'apprestavano a commentarlo, quando giunse nella sala il sanitario della Guardia medica, a cui, qualcuno degli addetti al ristorante aveva telefonato. Il medico prestò al ferito i soccorsi del caso per diverse ferite lacero-contuse al capo. Dopo le fasciature, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove però il Floreancich non fu accolto, non essendo stata constatata l'urgenza. Guarirà in due settimane.

Le malefatte degli autoveicoli
Uno "chauffeur,, e un bimbo investiti

Nessuna meraviglia se qualche povero vile pedone finisce sotto le ruote d'un autoveicolo, ma che uno «chauffeur» capiti ad essere annoverato tra le vittime degli autoveicoli è un caso nuovo. Questo singolare accidente, che viene a guastare la solidarietà di casta degli autoguide, avvenne ieri verso le 17.30 in Corso Vittorio Emanuele III. La scena fu rapidissima e per fortuna senza gravi conseguenze. Lo «chauffeur» investito e atterrato, che è certo Francesco Vecchiet, di 34 anni, abitante in via Media N. 3, fece presto a risollevarsi e, spolveratisi gli abiti, s'affrettò a recarsi alla Guardia medica per farsi incerottare varie contusioni escoriate alla spalla, alla regione toracica e alla tibia sinistre.

L'auto investitrice naturalmente, dopo che lo «chauffeur» colpevole si fu accertato della minima offesa alla salute del suo collega investito, fu fatta proseguire; e si sciolse così il nucleo di curiosi accorsi sul luogo dell'investimento.

— Un altro investimento automobilistico avvenne iersera, verso le 17.30, al Ponte verde. Colà passava a quell'ora la signora Maria Piccinini, abitante in via del Bosco N. 36, col suo figlioletto Enrico, di 6 anni, quando un'auto sopraggiunta e costretta a passare tra il marciapiedi e un altro veicolo, urtò il bambino scaraventandolo al suolo. Il piccolo Enrico fu soccorso dalla madre spaventata, che lo portò in fretta alla Guardia medica. Il sanitario gli riscontrò un ematoma alla regione temporale destra, lesione che fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Una bimba gravemente scottata

Una scena di dolore e di spavento si svolse ieri verso le 15 nell'abitazione dei coniugi Braida, in via Ippolito Pindemonte N. 4. Preparato il desinare, la signora Braida si era un momento assentata dalla cucina lasciando sola la sua figlioletta Fulvia, di 4 anni. La bambina s'accostò al focolaio e, salita su una sedia, raggiunse un pentolone pieno di zuppa bollente, lo urtò e lo mosse finchè il recipiente s'inclinò bruscamente e il liquido scottante si riversò sul corpo della povera Fulvia, la quale, per i dolori atroci, spasimante, cadde dalla sedia e si mise a strillare disperatamente, facendo accorrere spaventati i genitori. La povera Fulvia era ridotta in condizioni pietose; la zuppa bollente, al contatto con le carni, aveva prodotto esulcerazioni diffuse e gravi. In preda all'orgasmo più intenso, i genitori dell'infelice bambina, si apprestarono affannosamente a soccorrere la figlioletta, strappandole di dosso l'abito inzuppato e avviluppandole il corpiccino straziato con lini unti d'olio. Poi frettolosamente, fatta venire una automobile, trasportarono la piccola Fulvia all'Ospedale Regina Elena. All'astanteria del pio luogo, la sofferente bambina ebbe dal sanitario di turno le medicazioni d'urgenza. Ella presentava scottature di primo e secondo grado su tutto il corpo, percui il medico giudicò le sue condizioni gravi e, riservandosi la prognosi, la fece accogliere nel reparto dermatologico.

La fedeltà del cane... La signora Maria Martellani, di 36 anni, abitante in via Gatteri n. 32, ricorse ieri alla Guardia medica per le cure necessarie, essendo stata poco prima morsicata a sangue agli avambracci. A morderla era stato il suo cane. La donna ebbe dal dottore di turno le medicazioni opportune.

Ancora la strana avventura dello "chauffeur,,

Sulla strana avventura occorsa la notte di ieri l'altro allo «chauffeur» Guglielmo Armandini, e di cui ci siamo occupati ieri, furono approfondite le ricerche circa l'individuo che aveva mostrate contro di lui intenzioni sospettabili e forse criminose.

L'individuo, tradotto al Comando dei carabinieri di Basovizza, si identificò per Attilio Sarbelli, di 23 anni, ex sergente, congedato il maggio scorso, da Mirando provincia di Modena. Non disse il perchè della sua presenza a Trieste e negò di aver avuto cattive intenzioni verso la «chauffeur». Non seppe però giustificare la presenza dei grimaldelli e del martello. Il fatto di non aver in tasca nemmeno un centesimo per pagare lo «chauffeur» aggrava la sua posizione.

Il Sarbelli fu scortato alle carceri inquisizionali del Coroneo. Assunte informazioni sul suo conto, risultò che egli fu condannato condizionalmente dal Tribunale militare. Le indagini eseguite la mattina successiva sul luogo dove egli aveva fatto fermare la vettura, portarono al rinvenimento di un coltello a serramanico, ch'egli aveva gettato via occultamente, prima che fosse perquisito dal capitano di fanteria, il cui intervento fortunato aveva tratto lo «chauffeur» dalla brutta situazione. Quest'avventura è animatamente commentata, poichè per molti indizi fa ricordare quelle famose toccate anni addietro ai poveri vetturali vittime di criminali rimasti ancora sconosciuti alla giustizia.

Una scenaccia notturna

Una scena curiosa si è svolta ieri notte in via Battaglia. Da un'abitazione dello stabile n. 2 s'udivano gli echi di un alterco furioso; un incrociarsi di parole offensive a fuoco continuo, in dialetto barese. Poi, un urlo, un precipitare di passi ciabattanti giù per le scale. D'improvviso, da un usciolo, apparve una giovane donna, spettinata, con gli occhi pieni di spavento. Ella si diè a correre, gridando al soccorso, inseguita da un uomo. Per sua buona ventura accorsero due agenti della squadra mobile, i quali la difesero dalle minacce dell'uomo, che la inseguiva armato di un coltello a serramanico.

Gli agenti invitarono la coppia alla Questura, dove lui si identificò per Vito Battafarini, di 35 anni, da Bari; lei, Vincenza Dirienzi, di 28 anni, pure da Bari.

— Perchè l'avete minacciata a mano armata — gli fu chiesto? L'uomo alluse a motivi di gelosia e lei dichiarò che i sospetti erano irragionevoli, ma che tuttavia perdonava al marito, anzi pregò che lo si mettesse in libertà. Ma i funzionari non furono del suo parere. Trattandosi di minacce a mano armata, l'uomo fu trattenuto. Egli dichiarò ancora che l'inseguimento aveva il solo scopo di incutere timore alla donna e che non c'eran state minacce di morte; circostanza che la donna confermò, asserendo che anche altre volte egli aveva fatto lo stesso...

Il Battaliarini fu inviato alle carceri del Coroneo.

Un medicinale che fa correre la Guardia medica

Il sanitario della Guardia medica dovette recarsi d'urgenza ieri, verso le 14, in una abitazione di via Rismondo N. 12, a prestare soccorso all'impiegata Margherita Felschech, di 27 anni, la quale aveva ingoiato un quantitativo di morfina. La giovane, giacente sul letto, era circondata dai famigliari, ansiosi della sua sorte. Fortunatamente le condizioni della Margherita non erano gravi e alcune iniezioni di apomorfina, praticatele dal medico, bastarono a rimetterla dallo stato di sofferenza e a scongiurare ogni pericolo. La giovane quindi dichiarò che aveva ingerito del «pantopan», sostanza a base di morfina, a scopo medicinale, poichè soffriva di dolori allo stomaco. Dopo le cure la Felschech fu lasciata in casa.

Cade e si frattura una gamba. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena fu medicato iersera, verso le 18.30, il bracciante Giovanni Machnig, di 34 anni, i lquale presentava la frattura della tibia e del femore della gamba destra. Il Machnig, ch'era accompagnato da un suo amico, certo Giuseppe Frandolich, raccontò che mentre era diretto alla sua abitazione di Servola N. 481, passando nelle vicinanze dell'osteria di proprietà di Gustavo Andriassevich, a causa della strada accidentata, era caduto in così malo modo da riportare la grave lesione. Fu accolto nel decimo reparto e giudicato guaribile in otto settimane.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Blasiza, di 35 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 14, per escoriazioni al sopracciglio sinistro; Francesco Caucich, di 22 anni, abitante in via Giuliani N. 34, per abrasioni alla mano sinistra; Giovanni Vattovaz, di 31 anni, abitante in via Ponzianino N. 11, per ferita all'indice destro; Carlo Sandambrogio, di 23 anni, abitante in via S. Marco N. 17, per ferita al labbro inferiore; Mario Sgubin, di 27 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 167, per ferita alla palma destra; Mario Petrich, di 3 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 484, per ferita al dorso del piede sinistro; Stefania Pasinati, di 35 anni, abitante in via P. Diacono N. 6, per ferita al ginocchio destro; Giacomo Zorato, di 16 anni, abitante in via del Molino a Vapore N. 6, per contusioni alla gamba sinistra; Giovanni Ferluga, di 35 anni, abitante a Conconello N. 497, per abrasioni alla cornea dell'occhio sinistro; Silvia Pagliaga, di 3 anni, abitante in Corso Garibaldi N. 25, per morso di un cane al piede destro; Mario Martellani ,di 36 anni, abitante in via Gatteri N. 32, per abrasioni agli avambracci; Lucio Gulich, di 6 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 802, per ferita alla palma destra; Carlo Codrich, di 17 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 137, per ferita al pollice destro; Francesco Bellussich, di 20 anni, abitante in via R. Manna N. 22, per scheggia di legno sotto l'unghia del mignolo destro; Antonio Fratte, di 26 anni, abitante in via Pozzachera N. 2, per escoriazioni alla palma sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in sedici chiamate esterne.

TRIBUNALI
(CORTE D'ASSISE)

Matteo Vidak assolto

Iersera alle 20 si è chiuso il processo contro l'agricoltore Matteo Vidak, di 66 anni, da Verteneglio, dimorante a Muggia, il quale era detenuto dal 24 luglio dell'anno scorso sotto l'imputazione di aver commesso, in più riprese atti «contro il buon costume» in danno della dodicenne Paola Sirotich, figlia di una donna che conviveva con il Vidak, rispettivamente pupilla dello stesso.

Il dibattimento contro il Vidak, che si mantenne negativo, durò due giornate, e, per viste di pubblica moralità fu tenuto a porte chiuse.

Il P. M. sostituto Procuratore generale avv. cav. Attilio Papio, e il curatore d'ufficio della Paola Sirotich avv. Vincenzo Bologna chiesero ai giurati l'approvazione del quesito di colpa; il difensore del Vidak, avv. Zennaro, domandò che i giurati negassero la colpa. I giurati a maggioranza negano la colpabilità dell'imputato, in seguito a chè il presidente d'Assise cav. Augusto Emilirni-Pescetelli pronuncia sentenza di assoluzione in confronto di Matteo Vidak.

Oggi s'inizierà il processo — che durerà tre giorni — contro il barbiere Marcello Grasso, imputato di omicidio premeditato in danno del bandaio Antonio Giaschi, da lui ucciso a colpi di rivoltella, il 24 aprile 1924, nella sua officina, in via Carlo Ghega n. 2. P. M. sarà l'avv. cav. Papio; difensore l'avv. Zennaro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Domani alle 21 precise serata cinematografica. Si proietterà la «Storia di una capinera»; precederà lo spettacolo cinematografico un attraentissimo numero di varietà. Oggi dalle 16 in poi allenamento di tutti i «boys» sul campo sportivo di S. Sabba.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti coloro che desiderano iscriversi al corso gratuito di stenografia nazionale, si trovino immancabilmente venerdì alle 17.45 in sede sociale, per gli accordi necessari.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono convocati a congresso domani alle 20 per stabilire la data ed il luogo del convegno annuale. La direzione è convocata d'urgenza per questa sera alle 20.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 adunata del III nucleo in sede. I partecipanti al campo di Fusine sono avvertiti che oggi scade il termnei utile per il versamento della quota. Gli zaini devono venir consegnati in sede domani sera o al massimo entro sabato mattina alle 10. Per la stessa ora sono convocati in sede, in divisa, i capipattuglia e vice capipattuglia. Tutto il materiale verrà inoltrato sino a Vipacco a mezzo corriera; da Vipacco alle sorgenti del Hubl a cura dell'autorità militare. Domenica 5 luglio adunata con qualunque tempo, al Caffè Fabris, alle 5, dei partecipanti al campo. Si raggiungerà quindi Opicina, da dove col treno ci si recherà a S. Daniele, per proseguire quindi a piedi sino alle sorgenti del Hubl.

Giovani esploratori italiani. Il 7.o reparto si raduna domenica alle 7, davanti al monumento a Rossetti. Gita in Carso; ritorno alle 13.

Il 10.o reparto si raduna sabato 4, alle 20, in sede (via Rismondo), per urgenti comunicazioni.

Il 9.o reparto si trovi domenica alle 6.45 davanti alla sede. Gita alla volta di Divaccia.

Il 5.o reparto intraprende domenica una gita nel Carso. Ritrovo alle 7 davanti al monumento a Rossetti.

Società escursionisti italiani. Per il 4 e 5 corr. è indetta un'escursione al Monte Re (m. 1239). Partenza sabato 4 corr. alle 19.30 da piazza Oberdan (Caffè Fabris). Programma ed informazioni precise in sede.

Società corale teatrale C. Monteverde. Per indisposizione del maestro Illersberg, le prove restano sospese per questa settimana. Le iscrizioni di nuovi soci sono aperte.

Circolo corale triestino. I soci sono invitati alle 20 di venerdì nella nuova sede (via del Toro 12).

Gruppo escursionista studentesco. Sabato 4 e domenica 5 corr. il gruppo parteciperà al V convegno della sezione escursionisti dell'"Associazione XXX Ottobre. I soci che intendano intervenire, sono invitati a iscriversi in sede entro venerdì. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 21 di sabato, in sede sociale. Il ritorno si effettuerà domenica, da Erpelle, col treno. Tassa d'iscrizione, compreso treno, lire 4. I soci che non hanno ancora prelevato le tessere della O. A. E. N. sono invitati a farlo, portando una fotografia.

Società escursionisti Edera. Coloro che desiderano partecipare al convegno escursionista indetto dell'A. XXX O., con marcia notturna sul monte Taiano, sono invitati questa sera alle 20.30 al Bar Savoia.

Circolo impiegati bancari. Questa sera, per le 21.30, è convocato il comitato elettorale.

Associazione italiana arbitri. Questa sera alle 21, al Caffè Milano, gli associati sono convocati in riunione plenaria.

Edera (S. Giacomo). Alle 18 i nuotatori waterpolisti ed ondine sono convocati alla radice del molo Audace per l'allenamento.

C. S. Ponziana. I soci si trovino in sede oggi alle 20.30 per comunicazioni importanti.

Sport Club «Espero». Oggi dalle 16.30 in poi i calcisti si allenano sul campo dell'U. S. T.

«Tocai». Per questa sera alle 21 i soci sono convocati in sede.

S. C. Aquila. Il consiglio direttivo e i soci sono invitati in sede alle 19.30.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi alle 18, riunione del Consiglio direttivo, nella sede dell'Associazione.

Gruppo sportivo «Asas». Tutti i calcisti della prima e seconda squadra sono convocati d'urgenza oggi, in campo, per un allenamento collettivo.

Giovani esploratori italiani. Tutti gli scouts partecipanti al campo dei capi dei reparti esploratori di Trieste, dovranno trovarsi domani alle 17 in sede.

Corriere sportivo

La giornata di chiusura
del Concorso Ippico Nazionale

Un saluto pieno d'entusiasmo ha portato ieri il pubblico eletto di Trieste alle gentili amazzoni ed agli arditi cavalieri qui convenuti per il Concorso ippico. L'ippodromo di Montebello riuniva tutta Trieste elegante che ha seguito con passione i percorsi di velocità e di precisione che costituivano i premi «Economia Nazionale» e «Club Ippico Triestino». Molto entusiasmo per il premio «Coppa delle Amazzoni», che dopo un severo «barrage» è stato assicurato alla contessa Bona di Borgogna.

Le gare a coppie sono assai piaciute, sia per la nota coreografica, sia per la nota mondana, specialmente quelle costituite da un cavaliere ed amazzone.

Il Concorso ippico ha avuto un bel successo ed ha coronato le fatiche del comitato organizzatore, che ha curato ogni dettaglio delle gare.

Ieri sera, all'Hotel Savoia, durante la festa danzante in onore dei concorrenti, alla presenza di un pubblico numeroso, ha avuto luogo la premiazione. Molti applausi ai meritati vincitori.

Ecco i risultati generali delle singole gare:

«Premio Ministero Economia Nazionale». 1.o premio: «Aladino», propr. ten. D'Alessandro, lire 800; 2.o premio: «Ulpiano», ten. Pallotti, lire 500; 3.o premio: «Gramignon», cap. Sequi, lire 300; 4.o premio: «Babano», ten. Clerici, lire 200; 5.o premio, «Bendone», ten. Baschiero, lire 100; 6.o premio, «Ronco», ten. Piga, lire 100.

«Premio Miramare», tipo A, cotegoria a coppie. 1.o premio, «Serto, cap. Pinna, «Accentare», ten. Dessy, lire 1000; 2.o premio: «Dear», ten. Gattuso, «Arro», ten. Gelmetti, lire 500; 3.o premio: «Caldaro», ten. Santini, «Ulpiano», ten. Pallotta, lire 300; 4.o premio: «Airone», cap. Sala, «The Duc», cap. Sequi, «Zero», ten. col. Sersale, «Messalina», ten. col. Sersale, «Vicerè», cap. Savarese, «Zoe», cap. Savarese», lire 200 (diviso).

«Premio Miramare», tipo B, categoria a coppie. 1.o premio: «Serto», contessa Corinaldi Jolanda, «Airone», cap. Pinna», oggetto ricordo; 2.o premio: «My Blu», sig.a Traini Huch, «Ghibli», ten. Lodi, oggetto ricordo; 3.o premio: «Accentare», ten. Dessy, «Capinero», contessa Bona di Borgogna, oggetto ricordo.

Premio «Club Ippico Triestino». 1.o premio: «Savina», sig. Atschko, oggetto ricordo; 2.o premio, «Cassaro», sig.a Carboni, oggetto ricordo; 3.o premio: «Halo Halo», sig.a Novich, oggetto ricordo.

«Premio Coppa Amazzoni», categoria di precisione. 1.o premio: «Aladino», contessa Bona di Borgogna, oggetto ricordo (coppa); 2.o premio: «Airone», contessina Corinaldi Natalia, oggetto ricordo; «My Blu», donna Traini Huch, oggetto ricordo; «Zenit», contessina Corinaldi Jolanda, oggetto ricordo.

Nel pomeriggio, dopo il concorso, al Circolo ufficiali fu offerto un rinfresco ai partecipanti alle gare, in presenza di numerosi invitati e del generale Pugliese, il quale, al brindisi, rivolse gentili espressioni d'elogio alle amazzoni, rilevando la loro signorile eleganza e il loro ardimento dimostrato durante la manifestazione ippica.

La riunione natatoria dell'U. S. Triestina al Bagno Savoia. La prima riunione sociale dell'U. S. Triestina è riuscita ottimamente grazie alla buona organizzazione da parte dei dirigenti la sezione nuoto. Le gare si svolsero nella piscina del bagno, appositamente adattata alla bisogna.

Presenti allo start erano, oltre a Biach, Andriancich, Parenzan e tutti gli altri campioni della società cittadina, il fiumano Roberto Blasig, «recordman» italiano dei 50 metri, e Antonio Quarantotto di Orsera, olimpionico di Anversa.

Nuovi e vecchi campioni hanno fatto ottima impressione e non si esagera affermando che il ruolo dello squadrone unionista nelle manifestazioni dell'annata sarà dei più importanti.

La preparazione non è ancora completa, ma tuttavia i tempi ottenuti sono più che soddisfacenti: Blasig, magnifico per stile ed elasticità, ha ottenuto con facilità 58'' e un quinto sui 90 metri e 2' 50'' sui 210 metri; Quarantotto ha pure bene impressionato; Biach ottenne 1' 20'' e due quinti, seguito da Bravin con 1' 25''; nella gara 90 metri a rana, Andriancich ottenne facilmente 1' 17'' e due quinti; Bravin 1' 21''. Ottime poi le prove dei giovanissimi. Nella gara 60 metri, Rizzi ottenne un magnifico 38'' e un quinto; Gabersi 39''. Si distinsero inoltre Zach, Villas, Decleva, Zamolo, il piccolo Tausani e Valentinuzzi. La signorina Bravin poi dimostrò di avere qualità di campione, ottenendo un 50'' netti sui 60 metri del percorso.

I dirigenti dell'infaticabile sezione nuoto dell'U. S. Triestina hanno saputo radunare in un solo gruppo tutti campioni giuliani, in modo che la società triestina potrà presentarsi in tutte le gare nazionali ed estere come la rappresentante del nuoto giuliano. Le speranze dei dirigenti unionisti si appuntano ora sui massimi campionati nazionali.

Le squadre ginnaste della 58.a Legione S. Giusto della M. V. S. N. al C. P. G. I. di Fiume. Fra le numerose squadre partecipanti al C. P. G. I. di Fiume provenienti da ogni luogo d'Italia, presero parte pure due squadre della 58.a Legione S. Giusto della M. V. S. N. La prima squadra sotto la valente guida del centurione Antonio Vidusso, che in breve volgere di tempo fu addestrata agli esercizi prescritti dal regolamento del Concorso, e riuscì a svolgere una serie di magnifici esercizi classici eseguiti col moschetto.

Era da prevedersi che questi gagliardi ginnasti, che hanno già saputo portare alto il nome della Legione S. Giusto in diversi convegni, come quello premilitare nazionale di Firenze, dove hanno guadagnato il primo premio, ed in quello interprovinciale di Pirano, dove conquistarono una grande medaglia d'oro, avrebbero saputo confermare in questo ultimo convegno-pellegrinaggio di Fiume la loro valentia nel ritmo degli esercizi. E si meritarono una grande medaglia d'argento, dono del Comune di Bologna.

La seconda squadra di marciatori, agli ordini del capomanipolo Antonio Zito, ha eseguito con felice esito la marcia Trieste-Fiume, guadagnandosi una targa.

Ai nostri giovani militi va il plauso e l'augurio sincero di migliori allori nelle future gare ginnastiche. La prima squadra era composta dai seguenti militi: caposquadra Giuseppe Dionisio, Vittorio de Carli, Mario Corzani, Glauco Zeron, Romano Lederer, Orteo Michelini, Alfio Wranitsky, Pino Vidossich, Antonio Miatto, Angelo Cesarato, Carlo Peruzzi, Mario Beros.

Teatri e concerti

Fenice. Anche all'ottava replica di «Un sogno in Riviera» molto pubblico e applausi e richieste di bis. Come sempre, furono assai festeggiati il divertentissimo Bianchi, la briosa Jole Pacifici e la coppia de Rubeis.

Oggi il tenore Corrado Baldini, che è accolto ogni sera con tanta simpatia, avrà stasera la sua serata d'onore con una ripresa della «Bajadora», che si riascolta ancora sempre volentieri. Debutterà — ed è forse una delle attrattive della serata — la concittadina Renata Altieri nella parte di Odette Darimond. Lo spettacolo incomincia alle ore 20.45.

Nazionale. «Il vascello tragico», la film che si proiettò ieri, piacque moltissimo al pubblico accorso numerosissimo a tutte le rappresentazioni. Il soggetto avventuroso del dramma tiene desto l'interesse dello spettatore per la ricchezza di scene emozionanti. Nella varietà il comico Trinchieri ottenne un altro caloroso successo. Applausi al bravo ventriloquo Balbinot.

Oggi, dalle 18 in poi, l'attraente programma si replica.

Eden. Anche ieri folla alle rappresentazioni di «Kean», l'insuperabile film tolta dal romanzo di A. Dumas (padre). La vezzosa Mietta, i bravi danzatori in miniatura Mario e Paolino ed il comico Lillius ottenero vivi applausi.

Oggi ultimo giorno di «Kean». Prima rappresentazione alle 18. Domani «Un viaggio nell'impossibile», protagonista G. Raicevich.

Saggio al Conservatorio Tartini. Stasera, alle 20.30, avrà luogo al Conservatorio «G. Tartini» l'ultimo saggio degli alunni col seguente programma: 1. a) Benedetto Marcello: «Salmo XXXXI»; b) M. Enrico Bossi: «Ninna-Nanna»; coro per due voci femminili. — 2. Ravel: «Tzigane - Rapsodie de concert», per violino, Mario Simsig. — 3. Da Venezia: «Humoresque», per pianoforte, Leandro Starè. — 4. Vivaldi: «Concerto grosso in la minore», per orchestra d'archi (Allegro, Moderato, Adagio, Allegro).

Scuole: Violino, docente Lionello Morpurgo; pianoforte, docente Guido Davide Nacamuli; canto corale, docente Oscarre Taverna. — Dirigerà l'orchestra d'archi il prof. Lionello Morpurgo. — Al pianoforte accompagnerà l'alunna Nora Grandi.

Serata musicale. Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico una serata musicale sostenuta dagli allievi del Liceo musicale «Arturo Vram».

CINEMA E VARIETA'

Cinema-Teatro Modernissimo: Oreste Bilancia e Alberto Collo in «Le sorprese del divorzio. Questa divertentissima «pochade» fece sbellicare dalle risa il numeroso pubblico. «Le sorprese del divorzio» è una delle film che hanno ottenuto ovunque il più grande successo. Mirabile è l'interpretazione di Leonie Laporte, Oreste Bilancia, Alberto Collo, Vittorio Pieri e Lia Mari.

Oggi, dalle 17 in poi, l'allegro spettacolo si replica.

Cine Edison. Oggi sullo schermo il capolavoro «I fratelli Karamazoff», dal celebre romanzo di E. Dostoyewski. Gli interpreti sono: il grande artista E. Jannings, B. Goezke (il cantore del Sigfrido) e Anna R. Ralph (la famosa Brunilde del Sigfrido).

«Papà Gambalunga» con Mary Pickford al Novo Cine. Oggi s'iniziano le rappresentazioni della più riuscita commedia interpretata dalla briosa «Mary Pickford: «Papà Gambalunga», film che ha ottenuto presentemente a Torino un clamoroso successo d'ilarità.

«Povere bimbe» al Cine Savoia. Oggi si replica per l'ultimo giorno il primo episodio di «Povere bimbe», il dramma che tanto appassiona in questi giorni il nostro pubblico. Domani secondo e ultimo episodio. Primi posti lire 1.25; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «La Bajadera».

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Il vascello tragico», avventure marinaresche.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con il cine-romanzo «Kean» di A. Dumas.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Le sorprese del divorzio», con Leonie Laporte, Oreste Bilancia Alberto Collo.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «I fratelli Karamazoff».

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Papà Gambalunga», con Mary Pickford.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La chimera», interpreti Mad Reddy e Van Duel.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «La pianista», con Leda Gys.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Concerto tragico», grande interpretazione di Dora Pollach e C. Benzini.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Non v'è resurrezione senza morte», grandioso dramma d'amore, protagonista Elena Sangro.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 1.o per il 2 luglio

Turno Generale: marinai: 53; giovani cop. I: 13; mozzi coperta: 58; fuochisti: 218; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.

Turno Lloyd: marinai: 94; giov. cop. in I: 62; giov. in II: 54; mozzi coperta: 144; fuochisti: 185; carbonai: 101; mozzi macchina: 35.

Turno Cosulich: marinai: 34; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 36; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 28; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 25; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 6; giovani cucina 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Totale inscritti al 1.o: 1383; imbarcati e cancellati 17; totale inscritti al 2: 1366.

CORRISPONDENZA APERTA

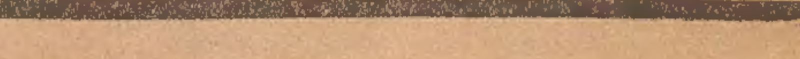
Curiosa. Che ne è di Diana Mac Gill? Diana Mac Gill non esiste più; colei che portava quel nome, oggi è la signora Fedora Gaggioli, mamma, dal 26 giugno — ore 16.30 — di Savitri e Valerio Gaggioli. Dunque, a meno che la suddetta signora non scriva qualche altro romanzo, di lei non si può parlare.

G. C. 1907. La banda della R. Marina non è formata da reclute in servizio di leva. — *Roma.* Nessun accenno nè nessuna bibliografia. — *Nenè curiosissima.* 1) Esistono istituti ortopedici; consultate la guida d'Italia o un medico di vostra fiducia. 2) Volete tingere da sola un cappello? Non vi arrischiate. 3) Esistono dei colori e delle pubblicazioni speciali, ma sono lavori che non si imparano in un giorno. 4) L'acqua ossigenata toglie il colore, sbiadisce. — *Dolfin.* 1) A quei senatori potete indirizzare a Roma, Senato del Regno. 2) La tiratura e la vendita dei giornali rappresentano faccende intime. — *Artista.* Se è possibile un duello fra donne? Sempre più possibile anche se non è una novità. Duelli celebri fra donne ce ne sono stati molti: uno notissimo lo trovate fra gli scritti di Arsenio Houssaye.

Nenella. Spiegatevi meglio: oggi esiste la scuola complementare che risponde meglio a quanto probabilmente vi interessa. — *??* 1) L'ultima edizione della guida generale di Trieste e della Venezia Giulia costa 75 lire. 2) Per ottenere un responso grafologico, bisogna mettere a disposizione un saggio di scrittura a penna in più pagine su carta senza righe. — *Rovigno.* Il caso deve essere esaminato dalla Società assicuratrice; ognuna ha criteri e tariffe propri. Chi contrae l'assicurazione può naturalmente stabilire chi deve essere beneficiato in caso di morte. — *Baiadera.* Giovanni Raicevich si occupa e della sua professione e delle sue films. — *Vecchio pensionato.* Per poter rispondervi occorre conoscere l'ammontare della pensione annua senza le aggiunte caroviveri.

Asterisco. 1) Per preparare il decotto di salsapariglia si prendono: radice di salsapariglia pestata 20 grammi, la si lascia in fusione per 24 ore in 520 grammi d'acqua e vi si aggiungono 1 grammo di zucchero e 1 grammo di allume e si cuoce aggiungendo di quando in quando dell'acqua. Da ultimo si aggiungono: 1 grammo di anici pestati, 1 grammo finocchi pestati, 2 grammi di radice di liquirizia pestata e 5 grammi di foglie di senna; si spegne il fuoco e si lascia riposare per un quarto d'ora, quindi si spreme il decotto attraverso una flanella. 2) La cura deve durare una quindicina di giorni circa e il decotto deve essere rinnovato tutti i giorni. — *Sigismondo Ch.* 1) A Firenze c'è una Scuola media di frutticoltura e floricoltura. 2) Per l'ammissione è necessaria la licenza di una scuola media superiore.

Scommessa. Una vedova di guerra ha diritto alla pensione qualora non abbia contratto nuovo matrimonio regolare. — *Dovere figliale.* L'obbligo c'è; potrete fare, se mai, istanza perchè vi sia ridotta la quota. — *Gino.* La separazione non è il divorzio; dunque nuovo matrimonio, niente! — *Padrino.* La Regina Margherita è nata il 20 novembre 1851 a Torino. — *Fidanza - Fiducia.* Per fidanzarsi non occorrono e non servono certificati. — *Jolanda F.* Ma guardate che caso strano! E' naturale quanto vi è avvenuto e non è segno di malattia.



BORSA DI TRIESTE

30 giugno-1.o luglio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	68.—	66.—	Lloyd T.	5750	5750
Cons. 5%	83.75	82.75	Lussino	510	547
Obbl. Ven	68.—	68.—	Martin.	223	226
B. Tes. set.	89.70	89.70	Medit.	400	402
B.Tes.nov.	89.60	90.50	Merid.	765	770
Bankitalia	1735	1720	Oceania	180	182
Comit	1508	1522	Premuda	730	735
B. C. T.	753	755	Tram	204	192
Credito »	928	925	Tripcovich	438	450
B. Roma	115	115	Ampelea	485	485
Cred. Pop	325	325	Cant nav.	213	218
Zivno.	302	311	Cem Dal.	635	635
Generali	12450	13300	Isonzo	180	180
Ass. It.	2188	2440	Spalato	474	475
Infortuni	4600	4750	Kerka	410	410
Riun. A	3910	4189	Gas Roma	1542	1520
Riun B.	3910	4130	Ilva	315	318
Adria	310	322	Off. nav.	127	127
Cosulich	328	339	Pastificio	290	290
Nav. Dal.	310	320	Pilatura	575	578
Gerol. v.	808	850	St. Tecnico	617	617
Gerol. n.	775	812	Terni	640	663
Libera T.	525	551	Jutificio	510	511
Istria-Tr.	304	303			

Le buone disposizioni del mercato manifestatesi fino dall'esordio di ieri si sono oggi accent[illegible]te conferendo alla riunione una animazio[illegible]rillante. Tutta la quota indistintamente ha [illegible]te beneficiato di migliorie per ta[illegible] [illegible]nche sensibili.

[illegible]i continua l'ascesa e raggiunsero: [illegible] il prezzo di 144.— ed il dollaro 29.50. Amsterdam da 1150.— a 1200.—; Belgio [illegible] a 130.—; Francia da 130.— a 132.—; [illegible]a 142.50 a 143.50; Nuova York da 29.30 [illegible] Spagna da 415.— a 430.—; Svizzera da [illegible] 575.—; Atene da 48.— a 52.—; Berlino [illegible] a 710.—; Bucarest da 12.75 a 13.—; Praga [illegible] a 89.—; Ungheria da 00.0400 a 0.0415; [illegible] da 410.— a 420.—; Zagabria da 52.— a

[illegible]LUTE: Scellini da 410.— a 420.—; Dinari [illegible]1.50 a 52.50; Dollari da 29.15 a 29.55; Pezzi [illegible]0 franchi da 109.— a 112.—; Lire sterline b. [illegible]a 142.25 a 143.50.

[illegible]ambio ufficiale dell'oro 30-6-25: Lire 549.68.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 65.15; 3.50% netto (1902) 63.25; 3% lordo 47.825; 5% netto 83.35; Obbligazioni delle Venezie 3½% 66.30.

CAMBI: Francia 130.62; Svizzera 572.45; Londra 142.718; Olanda 1180; Spagna 436.09; Belgio 131; Berlino 695; Vienna 416; Praga 86; Rumenia 12.95; Argentina oro 26.60; Argentina carta 11.70; New York 29.379; Canadà 29.55; Oro 566.88; Belgrado 50.50; Budapest 0.04.

Borsa di Milano. Nella riunione di oggi, la Rendita ha avuto uno scatto fra 68 e 68.50, e il Consolidato fra 84.25 e 83.50 e 84 ex cedole. Nel mercato delle divise, nuovo inasprimento di tutte le monete in confronto alla nostra lira; il dollaro è proceduto di un punto da ieri e la sterlina è passata a 142.40, dopo aver sfiorato 143; il franco svizzero è balzato a 571. Segna 131 il franco francese e quello belga e più tesi sono pure le corone czeco-slovacche, marchi oro e divise minori.

Rendita 68.50; Consolidato 86.50 ex; Banca d'Italia 1785; Commerciale It. 1514; Credito It. 930; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 570; Mediterranee 400; Meridionali 765 ex; Rubattino 790; Libera Triestina 530; S. N. I. A. 316; Terni 663; Miani & Silvestri 179; Breda 435; Ansaldo 16; Montecatini 272; Metallurgica It. 136; Reggiane 7.10; Fiat 535; Isotta 7.60; Ilva 314; Elba 63; Cascami Seta 2215; Linificio Canapificio Naz. 803; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 455; Cotonificio Cantoni 6400; Cotonificio Veneziano 395; Cotonificio Meridionale 154; Cotonificio Turati 855; La Soie de Chatillon 395; Rossari Varzi 1375; Pirelli 1114; Industrie Zuccheri 985; Raffineria Lig. Lomb. 645; Distillerie Italiane 215; Molini Alta Italia 1000; Gulinelli 175; Edison 794; Società Adriatica di Elettricità 235; Marconi 220; Vizzola 1820; Conti 572; Negri 372; Ligure Toscana di Elettr. 380; Esercizi Elettr. 120.50; Esportazione Italo-Am. 870 ex; Costruzioni Venete 330; Beni Stabili Roma 940; Grandi Alberghi 232; Cementi Spalto 475; Cosulich 333; Riseria 250.

CAMBI: Francia 131; Svizzera 571; Londra 142.60; New York 29.40; Berlino (marchi oro) 700; Vienna 415; Bucarest 12.95; Belgio 131; Spagna 420; Praga 86; Budapest 0.04.

Borsa di Roma. Mercato resistente, ma di pochi affari, per l'impressione che dà la costante ascesa dei cambi, i quali deprimono i titoli di Stato.

Rendita 65; Consolidato 83 ex; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1517; Credito It. 935; Banco Roma 115; Cosulich 337; Terni 664; Ilva 318; Montecatini 274.50; Gas 1563; Forze Idrauliche 402; Cementi Spalato 485; Prima Pilatura Riso 585; Cementi Isonzo 134.

Borsa di Genova. Mercato sconcertato dal crudissimo contegno dei cambi. Gli ordini di vendere Rendita provenienti dal Meridionale, rendono difficile la difesa. Nel mercato dei titoli si incominciava verso la fine della seduta a sentire gli effetti dei cambi. Ricercatissimi i titoli di navigazione.

Rendita 67.70; Consolidato 83.20 ex; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1518; Credito It. 931; Banco Roma 116; Meridionali 765; Mediterranee 403; Libera Triestina 545; Cosulich 347; Terni 665; Ilva 320; Montecatini 273; Cementi Spalato 480.

Borsa di Torino. Il forte inasprimento di tutte le valute estere è stato causa che il mercato fosse incerto e oscillantissimo per tutta la riunione. Dopo borsa la sterlina viene ricercata a 145, il dollaro a 30, il franco svizzero a 5.76 e mezzo, con disposizioni sempre poco buone. Resistenti, per contro, i titoli di Stato.

Rendita 66.50; Consolidato 83.45; Commerciale It 1520; Banco Roma 115; Mediterranee 397.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 1: corso medio 66.30; singole: Trieste 63; Milano 64; Roma 66.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 17.60; Berlino 122.575; Vienna 0.007245; Londra 25.0450; Parigi 23.0125; New York 5.15 1/8; Bulgaria 3.70; Praga 15.2750; Belgrado 9.0250.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 73; Londra 103.75; New York 22.38; Belgio 99.45; Spagna 326.25; Svizzera 434.75; Danimarca 450; Olanda 898.50; Svezia 598; Praga 66.40; Rumenia 10.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.16 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CUOCHE fine, domestiche, cameriere, bambinaie tedesche, bonnes, istitutrici, donne chiavi, scelto personale hotels, alberghi, trattorie, bars, Trieste, fuori, ottime referenze offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 60478 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, altro personale maschile, femminile per hotels, restaurants, bars, trattorie, attestati, referenze, miti pretese offre Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra 63619 A

A. DOMESTICA brava, lunghi attestati, prestaservizi, cameriera offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo 60360 A

CAMERIERA offresi per 2-3 persone: sa anche bene cucinare Via S. Maurizio 7-II. 59944 A

CAMERIERA tedesca con buoni attestati, parla italiano, cerca posto presso buon hotel. Offerte sub «14419 A» al Piccolo 14419 A

CAMERIERA cerca posto presso hotel, restaurant. Indirizzare Maria Slavec, Hotel Illiria, Bistersa. 14432 A

CUOCA onesta cerca casa signorile. Via Petronio 6, primo. 63527 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, servette, infermiere, istitutrici, domestiche sanno lavare, cucinare privati, albergatori. Trieste, fuori, offronsi. Agenzia Valdirivo 21. 60450 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, ottime referenze, 8-16, offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler 63567 A

PRESTASERVIZI brava offresi quale donna di fiducia presso persona sola. Offerte «60160 A» Piccolo. 60160 A

SIGNORA offresi per rammendare, stirare e leggeri lavori di casa, 4 lire giornata. Indirizzo Piccolo. 60488 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, Trieste, Fiume, Milano, Roma, Torino cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 60473 B

A. A. CERCANSI d'urgenza domestiche, cuoche, cameriere, bariste ed altro personale per Trieste, fuori, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 63619 B

A. DOMESTICA brava 180, sottocuoca e cuoca per albergo, cercansi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 60360 B

CAMERIERA per famiglia signorile cercasi. Rivolgersi portinaio via Ginnastica 55. 60430 B

CAMERIERE signorile, libero vitto, abitazione e livrea, paga lire 200, cercasi. Referenze e certificati. Presentarsi fra le 9 e 10 oppure 15-18, in via S. Nicolò N. 2, terzo, presso Poland Trading Company. 63501 B

CUOCA seconda e lavapiatti cercansi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 60480 B

CUOCO (II) di restaurant, capace suo lavoro; uomo per cucina per lavare piatti e casseruole, nonchè una donna per cucina, cercansi. Restaurante Antica Bonavia. 59810 B

DOMESTICA e ragazzo per cantina cercansi. Parini 11, Trattoria «Ai Bagni». 63221 B

DOMESTICA pratica cucina cerca famiglia 2 persone. Acquedotto 46, porta 3. 60002 B

DOMESTICA giovane per due persone cercasi. Timeus 14, porta 15. 60443 B

DOMESTICA brava per condurre seco villeggiatura cerco. Via Rossetti 79, porta 8. 60436 B

DOMESTICA giovane, sana, cercano coniugi soli Gatteri 32, porta 9. 60334 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi 8-10, Candler 10, porta 11. 60330 B

DOMESTICA brava, possibilmente cucinare, aiutante latteria, con alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60480 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi in via 30 Ottobre 15, terzo piano, porta 10, dalle ore 10 alle 5 pomeridiane 63563 B

DOMESTICA per restaurant cercasi. Piazza Oberdan 1. 63547 B

DOMESTICA che parli tedesco e sappia cucinare cercasi. Rivolgersi al Consolato americano. 63537 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30, terzo, porta 13. 64529 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Romagna 20. 60222 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 12. 60246 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Timeus 14, quarto, porta 17. 60326 B

DOMESTICA per famiglia due persone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60198 B

DOMESTICA fine, sappia cucinare, assume prontamente famiglia villeggiante, alto salario. Indirizzo Piccolo. 60082 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, buona paga. Molingrande 32, primo. 63605 B

DONNA pratica per trattoria cercasi. Via San Nicolò 1, trattoria. 60346 B

DONNA o un ragazzo cerca cucina famigliare. Via Arcata 3. 60376 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Canova 2, porta 4. 63565 B

PRESTASERVIZI fidata, robusta, capace tutti lavori, cercasi. Rossetti 63. 60214 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Settefontane 41, quarto, porta 11. 60306 B

PRESTASERVIZI, preferibilmente anziana, cercasi. Indirizzo: via Boccaccio 10, terzo. 60278 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare cercasi. Vitto e 100 lire mensili. Via Rossetti N. 77, secondo, Negodi. 60164 B

PRESTASERVIZI capace, due ore mattino due pomeriggio, cercasi. Via Moisè Luzzatto 15, pianoterra. 63613 B

RAGAZZA o donna aiuto lavori domestici cercasi dalle 7.45-11; altra dalle 7.45 alle 14.30; eventualmente paga settimanale. Via Chiadino 615 primo, villa dopo convento. 60426 B

RAGAZZA forte per cucina cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 60390 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi con attestati. Kandler 6, terzo. 60316 B

RAGAZZA per pulizia tutto il giorno cercasi. Durante, viale XX Settembre 19. 60202 B

RAGAZZA robusta aiutante cucina cercasi subito. Trattoria, Garibaldi 38. 60148 B

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi dopo le ore 18. Indirizzo Piccolo. 60158 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Piazza Perugino 8, pianoterra, sinistra. 60340 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cercasi. Ginnastica 16, quarto. 60386 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERE con lunga pratica macchina caffè cerca posto presso bar o caffè, Trieste o fuori. Indirizzo: Viale XX Settembre 51, presso Gelateria Siciliana. 60460 C

BARBIERE giovane, svelto lavoro, offresi. Offerte «60118 C» Piccolo. 60118 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere «58914 C» al Piccolo 58914 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo offresi anche mezza giornata. Offerte «60206 C» Piccolo. 60206 C

CONTABILE provetto saldacontista, tenitore libri, buonissime referenze, certificati, persona seria occupò posti fiducia, offresi pure mattina e pomeriggio. Offerte Piccolo «60174 C». 60174 C

CONTABILE bilancista provetto, disponendo ore libere, accetta qualsiasi incarico nel ramo. Offerte «63491 C» Piccolo. 63491 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese. Indirizzare «63367 C» al Piccolo. 63367 C

GEOMETRA, pratico ramo, ottimi certificati, referenze, offresi impresa costruzioni, mineraria, Studio tecnico. Scrivere «63531 C» Piccolo. 63531 C

GIOVANE banconiere, praticissimo, bella presenza, con buoni attestati, offresi prontamente. Scrivere Piccolo «60232 C». 60232 C

IMPIEGATO ottime referenze offresi. Miti pretese. Scrivere «60188 C» al Piccolo. 60188 C

IMPIEGATO agente cambio primario desidera diventare operatore anche fra mesi. Offerte «60134 C» Piccolo. 60134 C

PENSIONATO statale offresi quale portiere casa signorile oppure guardiano; bella presenza, ottime referenze, anche fuori Trieste. Scrivere «59858 C» Piccolo. 6060 C

SEGRETARIO. Disponendo pomeriggio, offresi segretario società, aziende, consorzi e sindacati professionali; ottime qualifiche, referenze. Offerte Piccolo sub «60418 C» 60418 C

SIGNORA distinta, piccola famiglia, offresi sorveglianza appartamento, anche solo mesi estivi; buonissime referenze. Offerte «63599 C» Piccolo 63599 C

SIGNORA giovane, bene educata, cerca subito posizione fiducia, in negozio o casa distinta. Scrivere «63535 C» Piccolo. 63535 C

SIGNORA vedova, 35enne, offresi direzione casa o persona sola. Indirizzo: via Geppa 21, portineria. 63519 C

SIGNORA giovane, colta, distinta offresi dama compagnia, segretaria presso signora, preferibile fuori Trieste Offerte «60176 C» Piccolo. 60176 C

SIGNORINA distintissima cerca posto quale cassiera. Scrivere Piccolo «60098 C». 60098 C

SIGNORINA pratica materiale elettrico, conoscenza dattilografia, lavori ufficio, offresi. Offerte Piccolo «60184 C». 60184 C

SIGNORINA con lunga pratica contabilità offresi per due-tre ore giornaliere quale aiuto contabile, indipendente, presso piccola ditta. Offerte al Piccolo «60262 C». 60262 C

SIGNORINA di buona famiglia, lavoratrice capace, indipendente, con ottime referenze, pratica lavori ragioneria e dattilografia, conoscenza lingue, offresi posto adatto. Scrivere Piccolo «60264 C». 60264 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, contabilità offresi alcune ore giornaliere. Offerte «60190 C» Piccolo. 60190 C

SIGNORINA intelligente, brava cuoca, cucire, offresi; disposta andare America, Egitto. Scrivere «60092 C» Piccolo. 60092 C

SIGNORINA pratica ufficio, possibilmente deposito o magazzino, miti pretese, offresi. Scrivere Piccolo «60096 C» 60096 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPIATURA macchina, tesi, ecc. Lavoro anche notturno. Mazzini 11, primo, sinistra. 0055 CC

DIPINTI a mano e qualsiasi disegno su vestiti e biancheria, assumonsi. Felice Venezian 8, III. 63569 CC

FALEGNAME perfezionatosi estero mobili lusso, eseguisce riparazioni a domicilio. Indirizzo Piccolo. 60194 CC

FALEGNAMI propri ordigni si offrono per lavori edili, qualsiasi riparazione. Rivolgersi via Trento N. 9, trattoria 60476 CC

LUCIDIAMO, ripariamo mobili domicilio, prezzi miti. Casali, Enrico Toti 3, terzo. 60122 CC

MATERASSAIA abilissima offresi prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 8541 CC

MURATORE, pittore, assume qualunque restauro, prezzi miti. Offerte Rigutti 13, Guido. 60256 CC

MURATORE offresi per lavoro a proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 60090 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 60434 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 60428 CC

SARTA offresi giornata lavori signora, bambini: rimoderna vestiti, biancheria uomo, donna, bambini. Scrivere S. Apollinare 2, Bolognese. 63533 CC

SIGNORA per lavare biancheria a domicilio offresi. Indirizzo Piccolo. 63561 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A A. CAPO reparto capacissimo ed espertissimo per tappeti e coltrinaggi ricercato da grande azienda. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, referenze, pretese «59902 D» al Piccolo. 59902 D

A. CHIUNQUE possegga disposizioni cinematografiche, può prepararsi casa propria, ottenendo certificato idoneità. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5603 D

A. SIGNORINA bella presenza per Bar; giovani 2 banconieri pratici, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pt. 63619 D

APPRENDISTI tintori cercansi. Tintoria Boegan. Via Ginnastica 9. 60112 D

APPRENDISTI, mezze lavoranti cerca salone parrucchiere, Viale XX Settembre 19. 60202 D

APPRENDISTI fabbri due cercansi. Via delle Mura 7. 8536 D

CONTABILI, scrivani, dattilografi, fattorini urgono. Agenzia Veneta San Miniato, Firenze. 5615 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, con perfetta conoscenza contabilità cerca ditta locale germanica. Offerte con precise indicazioni età, posti occupati, referenze e pretese sub «60452 D» al Piccolo. 60452 D

DONNA fornellista cercasi. Caffè Tommaso. 60208 D

ELETTRICISTA meccanico abile, pratico impianti officina alta e bassa tensione, avvolgimenti impianti luce e manutenzione cercasi. Inutile presentarsi senza serie referenze di buona condotta moralità e ottimi certificati. Scrivere «1501 D» al Piccolo. 1501 D

ELETTRICISTI ragazzi e mezzi lavoranti cercansi prontamente. Settefontane 11, Officina Vidali. 60456 D

FALEGNAMI e ragazzi cercansi. Via Ireneo della Croce 4. 60336 D

FATTORINO quattordicenne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60382 D

GARZONA e ragazzo pratici manifatture, conoscenza slavo cercansi prontamente. Corso Garibaldi 12, Levi. 60128 D

GARZONE per aiuto magazzino cercasi, presentarsi via Chiozza 38, Tommasini. 63597 D

GEOMETRA disegnatore cercasi da seria ditta Mineraria, preferibilmente giovane. Offerte con referenze «59836 D» al Piccolo. 59836 D

GIOVANE bella presenza, lavoro facile per visitare famiglia, stipendio provvigione. Scandinzzi, Via Istituto 22, negozio. 63589 D

IMPIEGATO con perfetta conoscenza traffici balcanici disposto trasferirsi Milano assumerebbe prontamente primaria casa di spedizioni Milano. Offerte con referenze ed indicazione servizi prestati «60368 D» al Piccolo. 60368 D

IMPORTANTE azienda alimentari cerca bravo direttore banco che abbia compiuto tirocinio presso seria ditta dettaglio. Avvenire assicurato indispensabile, referenze primordine eventualmente cauzione Offerte «60172 D» al Piccolo. 60172 D

INCISORE zincografo cercasi da seria ditta, preferibilmente giovane. Offerte con referenze «63523 D» al Piccolo. 63523 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Via Cecilia Rittmajer 12, calzoleria. 60492 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 D

ORGANISTA cercasi per occupazione stabile. Offerte «60142 D» al Piccolo. 60142 D

PIANISTA pratico cinematografo, posto stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60252 D

RAGAZZA pratica latteria cercasi. Via Roma 17. 60258 D

RAGAZZE lavoranti, brave, sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63611 D

RAGAZZETTA principiante per lavare bottiglie, ricercasi negozio via Romagna 22. 60138 D

RAGAZZO meccanico apprendista cercansi. Officina Cervellini, Ferriera 3. 14425 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Ezio Chiaruttini. 01679 D

RAGAZZO 17 anni per magazzino cercasi. Bertolo, via Tesa 6. 01678 D

RAGAZZO per macelleria con paga cercasi subito. Via Piccardi 28. 63497 D

RAGAZZO bravo per banco cercasi. Trattoria Largo Santorio 1. 60422 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi deposito turaccioli. Ireneo Croce 4. 01680 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Roma 13. 01682 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Madalencich. Cristoforo Cancellieri 110 (S. Giacomo). 01683 D

RAGAZZO per cantinone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60392 D

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. S. Zaccaria 4. Deposito uova. 63587 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Modin a Vento 3. 63651 D

RAGAZZO praticante per negozio commestibili cercasi. Via Ginnastica 48. 63513 D

RAGAZZO drogheria con paga anche non pratico cerca drogheria Cillia, via Schiaparelli 6 60204 D

RAGAZZO per drogheria, preferibile pratico cercasi. Molingrande 18. 60250 D

RAGAZZO robusto per lavori magazzino cerca ditta. Rivolgersi Timeus 9. 60302 D

RAGAZZO pratico biciclette cerco. Istituto 36, Brega. 60154 D

SARTA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 60404 D

SARTA per biancheria cercasi a giornata. Massimo D'Azeglio 5, I., porta 5. 60466 D

SIGNORINA fiducia, pratica esercizio pasticceria fuori, pronta entrata cercasi. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 63567 D

STENODATTILOGRAFA italiana, buona conoscenza tedesca, intelligente, sana, volonterosa, cercasi subito da importante azienda. In caso di vera capacità, stipendio corrispondente. Scrivere indicando referenze e pretese sub «4546 D» al Piccolo. 4546 D

STIRATRICE capace cercasi prontamente. Hotel Grignano. 60254 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A A. CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, posizione indifferente. Scrivere «64854 E» al Piccolo. 64854 E

A. A. CONIUGI soli, operai, cercano stanza vuota o ammobiliata anche a San Giacomo, qualunque posizione. Scrivere «68475 E» al Piccolo. 68475 E

AMMOBILIATA preferibilmente ingresso libero cerca subito distinto impiegato stabile. Offerte con prezzo «60266 E» al Piccolo. 60266 E

AMMOBILIATE elegantissime comodo cucina urgentemente cerco. Latteria via Brunner 5. 60404 E

CAMERA ammobiliata con comodo di cucina, preferibilmente presso persone sola, cercano coniugi soli, stabili. Offerte «60244 E» al Piccolo. 60244 E

CAMERA ingresso scale abbisognami per capitano marittimo. Sandri, Trentaottobre 17. 63539 E

CAMERINO pulitissimo cerca onestissimo stabile Trieste, carattere buono, presso piccola famiglia, cura vestiario. Scrivere, indicando prezzo, sub «60248 E» al Piccolo. 60248 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MATRIMONIALE ammobiliata comodo cucina cercano distinti coniugi senza figli. Offerte sub «60234 E» al Piccolo. 60234 E

STANZA vuota, possibilmente pronta cerca seria impiegata stabile. Offerte con prezzo sub «63593 E» al Piccolo. 63693 E

STANZA grande vuota cercasi prontamente. Offerte «60488 E» al Piccolo. 60488 E

STANZA ammobiliata, nessun disturbo, possibilmente presso persona sola cerca signora. Offerte «60274 E» al Piccolo. 60274 E

STANZA vuota, posizione indifferente cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 60200 E

STANZETTA ammobiliata cerca operaio dabbene, vicinanze Gatteri, Donadoni. Offerte, prezzo «60408 E» al Piccolo. 60408 E

STANZETTA ammobiliata per signore solo cercasi prontamente. Offerte «60180 E» al Piccolo. 60180 E

VITTO presso distinta famiglia, in centro, desiderano due distinti signori. Offerte «63581 E» al Piccolo. 63581 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, uso bagno, affittasi presso distinta famiglia soltanto a signore distintissimo. Eventualmente vitto. Rismondo 9, II. 63515 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, altre per scapoli, per due amici, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 60360 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, ariosa, affittasi prontamente a persona distinta. Via Giulia 24, I., porta 4. 62806 F

AMMOBILIATA bellissima centro, elettrico, affittasi prontamente, distinto. Via Pacinoti 5, porta 15. 60432 F

AMMOBILIATA elegante, due finestre, luce elettrica, massima pulizia affittasi a distinto forestiero per 203 mesi. Indirizzo al Piccolo. 60424 F

AMMOBILIATA, pulizia scrupolosa affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 60210 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi prontamente, amici, coniugi. Ireneo 5, p. 13. 60294 F

AMMOBILIATA affittano distinti coniugi, esclusi nomini. Media 43, IV., porta 10. 60286 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto buonissimo affittasi 390 mensili. Indirizzo al Piccolo. 60170 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto affittasi a giovane distinto. Chiozza 3, I., porta 4. 60106 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici più posizioni, condizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63619 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso liberi, cucina indipendente offre Latteria via Brunner 5. 60484 F

CAMERA ammobiliata affittasi, bella, luce elettrica a distinto signore. Battisti 11, III, destra. 60378 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, anche per ufficio, con telefono, offro. Sandri, Trentaottobre 17. 63539 F

CAMERE, camerini ammobiliati, anche comodità cucina, matrimoniali affittansi. Valdirivo 21. 60450 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi distinto signore. Piccolomini 7-V. 60446 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima, disponibile prontamente, affittasi persona dabbene. Antonio Caccia 5, Roberto. 60388 F

CAMERETTA ammobiliata con ottimo vitto, affittasi. Battisti 20-III, 20. 63517 F

CAMERETTA affittasi. XX Settembre 51-V, dalle 11-17. 60304 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Milano 5-II, porta 7. 60120 F

MATRIMONIALE splendida affittasi prontamente coniugi senza figli; luce, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 60464 F

MATRIMONIALE bella, netta, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 58, terzo, sinistra. 60290 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi dirimpetto stazione centrale, eventualmente costo. Ind. Piccolo. 59656 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi a signore solo. Via S. Francesco 34, porta 6. 60312 F

STANZA ingresso libero, modesta, affittasi a signora o signorina. Via Istituto 32, V, sinistra. 60312 F

STANZA ammobiliata, bella, chiara, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 41, IV. 60126 F

STANZA un letto affittasi. Via Settefontane 34, III, 13. 60080 F

STANZA ammobiliata, bella, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60140 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Tivarnella 3, porta 13. 63609 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 60448 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona. Androna Macello vecchio N. 3 (angolo via Riborgo). 60354 F

STANZA per due amici affittasi. Madonna mare 6, primo, destra. 60420 F

STANZA ammobiliata, luce, posizione centralissima, casa signorile ,unico subinquilino affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60394 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto e uso salotto, presso piccolissima famiglia, paraggi Giardino pubblico affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 60354 F

STANZA bene ammobiliata, una persona, volendo ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60480 F

STANZA vicino Stazione centrale affittasi a distinti coniugi oppure due persone. Indirizzo Piccolo. 63545 F

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare N. 2, porta 14. 63555 F

STANZA a distinto signore affittasi; escluse donne. Via Giorgio Vasari N. 17, porta 14. 60468 F

STANZE 2, vuote, affittansi a signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 63541 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Sanità 10, I, scaletta interna. 60410 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 48, mezz. 60110 F

STANZINO ammobiliato, soleggiato, luce, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Ginnastica 28, II. 60260 F

UFFICIO 2-3 stanze, ammobiliate, semiammobiliate, ingresso libero, cerca urgentemente società. Scrivere «59820 E» Piccolo. 59820 E

VITTO darebbesi ad una o due persone distinte. Corso Garibaldi 25, II, porta 20. 63213 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 16 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 60358 G

«AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre), Corsi accelerati. Informazioni giornalmente. 01684 G

CHITARRA, mandolino, insegnasi in due mesi, metodi celerissimi, moderni, facilissimi, anche per violino. Specialista insegnante, via Acquedotto 12, terzo. 01685 G

ANNI perduti si riacquistano Scuola «Audace», Lavatoio 5. Iscrizioni giornalmente. 01684 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31. 59850 G

GINNASIO Istituto tecnico inferiore, Corsi accelerati Scuola «Audace», Lavatoio 5. 01684 G

INGLESE: conversazione, grammatica, corrispondenza ecc. Lezioni dà professoressa di nazione. Durante luglio ed agosto lezioni private 8 lire all'ora. Corsi speciali per bambini 3 lire all'ora. Lezioni in piccoli gruppi per adulti 5 lire all'ora. Scrivere «16 G» Piccolo. 16 G

INGLESE, metodo pratico. Giani, via F. Venezian 2-III 60114 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, spagnolo, riparazioni esami, lezioni singole lire 3 ora. Indirizzo al Piccolo. 8535 G

INSEGNANTE violino, disposto a dare lezioni serali cerco. Offerte, indicando onorario «60298 G» al Piccolo. 60298 G

LEZIONI piano, metodo celerissimo, 25 mensili; anche ripetizioni. Galileo 14. 60100 G

METODO lingua inglese nuovo, completo, modernissimo, carattere grande, illustrato, legato tela, valore 56 lire, vendo metà prezzo. Offerte sub «60474 G» al Piccolo. 60474 G

PERSONA per insegnare lingua italiana a signore tedesco cerco. Offerte con pretese «8534 G» al Piccolo. 8534 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 01684 G

SIGNORA distintissima dà lezioni pianoforte in casa o fuori, con uso pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 60182 G

STUDENTESSA dà lezioni di stenografia. Indirizzo al Piccolo. 59658 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro con brillanti, smarrito dal Teatro Fenice alla via Margherita. Generosa mancia chi lo porterà in via Margherita P. 48, Petronio. 60370 H

CALZONI grigi e cappello, mazzo chiavi, smarriti domenica 21 giugno notte. Buona mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 60406 H

CANE nero con macchia bianca sul petto smarrito mercoledì sera 24 giugno tratto Capodistria Portorose portante medaglia d'Isola. Mancia generosissima, portandolo Hotel Porto Apollo, Isola. 14422 H

CATENA oro lunga da signora, smarrita il giorno 29 giugno tratto viale XX Settembre, Boschetto fino S. Giovanni. Mancia all'onesto rinvenitore, portandola viale XX Settembre 88, porta 21, Valentinsich. 60196 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. OFFRO appartamenti vuoti, mobiliati, anche scambi diverse grandezze, località. Sandri, XXX Ottobre 17. 63539 I

A. QUARTIERE 2 camere, cucina, posizione centrale, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 60360 I

A. QUARTIERI (2) di camera cucina, cedonsi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 60360 I

ALLOGGIO ammobiliato 3 stanze, cucina, accessori, cedo prontamente. Ind. Piccolo. 60350 I

APPARTAMENTI 4, vuoti, più grandezze; altro in villa; diversi semi ammobiliati, più posizioni, magazzini, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63619 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi luglio-settembre, a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 63505 I

APPARTAMENTO lusso 5 camere, bagno, cucina, poggiolo, I piano, pigione 3600, vuoto, cedesi 23 agosto: 6000 spese. Offerte «0051 I» Piccolo. 63479 I

APPARTAMENTO bellissimo vuoto, 4 o 6 camere, posizione centrale, casa signorile, adatto per ufficio, studio ingegnere o medico, consolato ecc., affittasi per metà luglio a seri riflettenti. Offerte sub «60454 I» al Piccolo. 60454 I

APPARTAMENTO, grande abitazione, ufficio completamente mobiliato, posizione centralissima, cedesi per pronta entrata, ottime condizioni. Rivolgersi macelleria Filosa, piazza Cavana. 60224 I

APPARTAMENTO vuoto 4 camere, accessori, comfort, centrico; altri camera camerino, 2 camere cucina, portineria, magazzini, affittansi. Valdirivo 21. 60450 I

CAMERA matrimoniale e cucina affittasi subito in Cologna in Monte. Ind. Piccolo. 63616 I

FIRENZE affittansi vasti locali centralissimi, 5 sporti, ampli sottosuoli abitabili, adattatissimi banche, uffici. Rivolgersi Cappelli, Crocetrebbio 27, Firenze. 6614 I

FONDO città metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezzanino, telefono 1689. 61869 I

FONDO con tettoie, uso laboratorio o deposito, affittasi prontamente. Offerte sub «60380 I» al Piccolo. 60380 I

LOCALE vuoto Ponziana, uso salumeria, caffè, gelateria, stiratura unico, affitto piccolo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 60344 I

MAGAZZINETTO buona posizione, acqua, gas, luce elettrica, adatto negozietto, affittasi. Lazzaretto 43. 63571 I

MAGAZZINO buona posizione, adatto per qualunque genere, affittasi. Ind. Piccolo. 60280 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 17-28. Orario 11-12, 17-18. 60222 I

MAGAZZINO vasto con scrittoio, gas, luce, uso telefono, posizione centrale, cedesi in subaffitto Indirizzo al Piccolo. 60144 I

PORTINERIA, camera cucina, ammobiliate, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60086 I

QUARTIERE semiammobiliato 2 camere, camerino, cucina, messo a nuovo, comfort moderno, cedesi prontamente. Istituto 37, porta 8. 63593 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, camerino, cucina e pogginolo, in II piano, con tutto il comfort, in casa signorile, affittasi prontamente al miglior offerente senza buona uscita. Offerte sub «60270 I» al Piccolo. 60270 I

STALLAGGIO-magazzino grande, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Bergamasco 9. 63511 I

STANZE 3, cucina, comfort, in riva mare, affittansi. Offerte «63487 I» al Piccolo. 63487 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2-3 camere, posizione indifferente, pagando bene, cercano distinti coniugi. «Offerte «60412 L» al Piccolo. 60412 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, camerino, cercasi subito, possibilmente centro: escluso mezzanino, ultimo piano. Offerte «60230 L» al Piccolo. 60230 L

APPARTAMENTO 6-9 stanze, centro, cercasi prontamente. Scrivere «60310 L» Piccolo. 60310 L

CAMERA cucina, ammobiliato o vuoto, cercano coniugi soli. Offerte «60094 L» Piccolo. 60094 L

MAGAZZINO fresco, acqua, luce, scrittoio, centrico anche se interno, cercasi. Offerte dettagliate «63595 L» al Piccolo. 63595 L

QUARTIERE 2 camere cucina o camerino cucina, cercano sposi verso buon compenso. Offerte «60328 L» al Piccolo. 60328 L

QUARTIERE 3 camere cucina, vuoto, possibilmente centro, cercasi. Offerte dettagliate sub «60400 L» al Piccolo. 60400 L

QUARTIERE 3-5 stanze, tutto comfort, cercasi; pagasi buona uscita. Offerte «60146 L» al Piccolo. 60146 L

QUARTIERE 2-3 stanze, comfort, anche ammobiliato, cercasi. Offerte «60088 L» Piccolo. 60088 L

QUARTIERE in subaffitto cerca piccola famiglia tedesca. Offerte «63623 L» al Piccolo. 63623 L

QUARTIERINO camera cucina, o camera vuota con comodo cucina, cercasi. Sartoria Micale, via Milano 29-I. 60398 L

QUARTIERINO camera cucina, cercasi offrendo in cambio quartiere vuoto 4 camere, camerino, cucina, con tutto il comfort. Offerte sub «60268 L» al Piccolo. 60268 L

STANZE 1-3, cucina, vuoto, anche senza comfort, posizione indifferente, modeste condizioni, cerco. Offerte «60276 L» al Piccolo. 60276 L

1000 lire offro per camera, camerino e cucina. Offerte «63579 L» al Piccolo. 63579 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Reflex 6½x9, obiettivo Goerz, vendesi oppure scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 60242 M

BAULE grande forte, vendesi 40. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63621 M

BAULI, valigie, borsette, portafogli, ecc., vendonsi prezzo conveniente. Via Pozzo del Mare 1. 01597 M

CANE mezzo Spitz, bellissimo, cedesi causa partenza famiglia di cuore. Ind. Piccolo. 63607 M

CANE lupo siberiano, giovane, vendesi, Riborgo 17. Tempesta; dalle 9 alle 14. 60168 M

CANNOCCHIALE «Merz» ×36; macchina fotografica 18-24 senza obiettivo; Kandatlas-Andrees grande. Giulia 4, porta 10. 60462 M

CASSAFORTE Polzer N. 2, vendesi occasione Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 60332 M

COLTRINAGGI 2 tela antica bianca, finissima, copertore per 2 letti, vendonsi. Ugo Foscolo 29-II 60472 M

FRACK, bonjour, gilet bianchi (4), vendo occasione. Mazzini 49-II. 63653 M

FUSTI grandi e piccoli vende deposito vini via Cereria 6. 8539 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Via Mazzini 11-III, destra 63543 M

KODAK 9x12 uso film, lastre, vendesi occasione De Amicis 11, porta 11 8533 M

LAMPADA luce, nuova, splendida, vendesi. Riva Grumula 14-II, destra. 63489 M

LAVANDINO in marmo una persona, vendesi Corso Vitt. Em. 12, III, destra. 2555 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi occasione anche pagamento rateale, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Carducci 27. 14312 M

MACCHINA cucire ricamare, rientrante, nuova prezzo occasione. Via Carducci 30. 59988 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi. XX Settembre 60, latteria. 63559 M

MACCHINA cucire nuova, adoperata poche volte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60024 M

MACCHINE scrivere 2, vendonsi straoccasione. Mazzini 11-I, sinistra. 63602 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6-I, sinistra. 8537 M

MUSICA e libri diversi generi, vendonsi subito soltanto amatori, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60102 M

OLEANDRI 4, grandi, vendonsi. Trebiciano 32. 63269 M

TAILLEUR completo, grigio chiaro, vendesi causa sbaglio misura. Torrebianca 27-II. 60236 M

TAPPETI 2, Argaman e tipo Smirne, grandissimi, vendonsi. Offerte «63493 M» Piccolo. 63493 M

VALIGIA nuova, cuoio finissimo, vendesi. Torrebianca 27-II. 60238 M

VENTILATORE elettrico per uso cabina di bordo, vendesi lire 200. Ugo Foscolo 9, porta 8. 60104 M

VESTITO ragazzo 15-17 anni, vendesi. Cereria 12, porta 5. 60284 M

VESTITO ragazzo 12enne, grigio, nuovo, stoffa fina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60186 M

VESTITO elegantissimo signora, nuovo, circonferenza petto 110, vendesi occasione lire 120. Bramante 4, porta 10. 60116 M

VESTITI ricamati perle, neri e colorati, altri seta, vendonsi occasione. Toro 8-II, destra. 18742 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. MACCHINA scrivere usata, buonissimo stato, acquistasi se prezzo occasione. Scrivere indicando prezzo, marca «59622 N» Piccolo. 59622 N

CARRETTINO 2 ruote, adatto deposito vini, cerco. Offerte: Petronio 5, Brega. 60438 N

CASSE vuote grandi, acquistanti qualunque quantità. Telefono 10-21. 60226 N

DAMIGIANE vuote litri 50, acquisterei anche una quarantina, però in buono stato. Offerte dettagliate «60150 N» al Piccolo. 60150 N

MACCHINA fotografica 9x12, sole lastre, acquistasi. Offerte con indicazione marca e prezzo «60322 N» al Piccolo. 60322 N

MACCHINE cucire vecchie acquistansi. Rivolgersi Carducci 30, negozio. 59630 N

PENDANTIF di valore, lorgnette e catena d'oro comprasi subito. Hotel Continentale, 10-12. 60218 N

SCALA chiocciola in ferro, altezza circa 5 m., diametri m. 1, cercasi. Cappellani, Corso 11. 1661 N

TAPPETI (alcuni) persiani, turchi, compero occasione. Scrivere: Tommaso, Caffè Unità. 63237 N

VIOLINO comprasi, anche vecchio, guasto, purchè d'occasione. Rivolgersi studio musicale via Acquedotto 12, terzo. 01685 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

APPARATO telefonico, arredamento d'ufficio, vendonsi occasione. Saverio Mercadante, Magazzino 2. 60208 NN

ARMADIO, tavolino buono stato, acquisto occasione. Offerte «63549 NN» Piccolo. 63549 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 59914 NN

CAMERA da pranzo noce, massiccia, vendesi prezzo occasione. Via Udine 2, terzo, porta 12. 1562 NN

CAMERA matrimoniale noce 1600, faggio 1700, altre mogano, pioppo, frassino; camera per una persona, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, quasi nuova, vendo basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60440 NN

CAMERA pranzo lussuosa e altri mobili vendo. Battisti 6, III. 60416 NN

CAMERA letto mogano lucido, psiche, farmacie; altra chiara, nuova, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 60494 NN

COMO' antico, specchio sciolto, quadri, sgabello, vendonsi. Rismondo 12, II. 60136 NN

CREDENZA camera pranzo vendesi modico prezzo. Machiavelli 7, I, sinistra. 63567 NN

CUCINA modernissima 750, altra grande, con marmi, 1200. Ferriera 16, falegname. 60482 NN

DIVANO pelle, sedie, biblioteca, armadio, vendonsi occasione Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60332 NN

LETTI 2, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 60494 NN

OTTOMANE, divani-letti di tutti sistemi, vende tappezziere. Maurizio 9. 60366 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 5 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Via Fabio Severo 36 01640 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Wirth», «Hofmann e Czerny», scambi, facilitazioni. Pianoforte mignon, incrociate, lire 6000. Mezzacoda nero 2300. Pianino nero, incrociate, moderatore, 4300. Pianino elettrico occasione. Via Sanità 16. 60212 NN

PIANINO nero, perfetto, incrociato tedesco, vendesi 4200. Commerciale 13, II. 63617 NN

PIANINO oppure pianoforte cercasi prontamente per Pola. Offerte prezzo, marca, sub Piccolo. 60130 NN

PIANINO finissimo lussuoso, incrociato, meccanica Rener Stoccarda, vendesi assoluta, comprovatissima convenienza. Solitario 25, III. 60490 NN

PIANO mezzacoda viennese vendesi 2500. Piazza Ospitale 7, IV. 60396 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottimo stato, vendesi occasione, Indirizzo al Piccolo. 60228 NN

PIANOLA inglese, massima perfezione, 28 rulli assortiti, vendesi solamente 1800 lire. Solitario 25, III. 60490 NN

POLTRONA a sdraio, bambù, vendesi. Istituto 5, III, sinistra. 63509 NN

SALA da pranzo stile gotico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60162 NN

STANZA da letto e stanza da pranzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59756 NN

STANZA matrimoniale massiccia, chiara, 2200; toeletta grande, vendonsi occasionissima. Battisti 6. 63591 NN

STANZA una persona, faggio cotto, vendesi occasione: esclusi rivenditori. Dalle 17-19. Via Giulia 71, primo, sinistra. 60300 NN

STANZA da una persona con chiffonnier con specchio, uno stipo da camera pranzo, vendo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60292 NN

TAVOLO per camera da pranzo vendesi. Raffineria 4, porta 7. 60078 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI frack, smocking, mobili, macchine, cucine, casseforti, grammofoni, porcellane, compero pagando prezzi altissimo. Beccherie 4, Israel. 8538 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 60022 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano I, Vouch. 63325 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 60458 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Poch, via Mazzini 46. 1793 O

APPROFITTATE della stagione per riparare i rouleau delle finestre degli stabili con spesa minima. Preparati speciali per le intemperie. Rivolgetevi in viale Regina Elena 27, falegname Kramer, telefono 39-42. 59312 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze signora filo con baghette, chiffon, uomo, bambini, Conosciutissimo Emporio, Genova 13, mezzanino. 60348 O

BLOCCO partita vendesi occasione. Scrivere «60216 O» Piccolo. 60216 O

BRILLANTI, diamanti, gioie rotte, compera ing. Felice Chocholka, via Tiziano Vecellio 9, porta 11. 01681 O

CANNE di bambù, qualità buonissima, per uso campagna e gloriette vende a prezzo convenientissimo Preuer, S. Lazzaro 20. 60220 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, feltri, forme semplici. Riformazioni, Carducci 24, II. 63575 O

DEPOSITO ferramenta vende partita reti metalliche, cerchi ferro, corde metalliche, tubi di ferro neri e zincati, 50 depositi da un ettolitro, lampadine elettriche, ventilatori, ferri da stiro elettrici, 4 pompe a turbina, fanali elettrici, bande di latta, filo per sonerie e. e. c., a prezzi di vera occasione. Settefontane n. 7, Petrino, telef. 36-97. 60342 O

ROTTAMI ferro, metalli, macchinari per demolire e generi diversi acquistansi. Settefontane 7, telefono n. 36-91, Petrina. 60342 O

SANDALI indistruttibili, massimo buon prezzo, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 60108 O

SCAMPOLI cotone, lana, seta, calze uomo, donna, maglie cotone, coperte, acquisto intiere partite, pagamento contanti, se occasionissima. Offerte campioni a Ricaldoni, Park Hotel, Villach, Austria. 6616 O

TRONCHI faggio compro. Fare offerte Cif. Catania, Gullotta Orazio. 5591 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

RAPPRESENTANTI rivenditori per novità tedesche brevettate cerco. Lauto guadagno sicuro. Scrivere Casella postale 160. Trieste. 59180 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 501, terza serie, spinta, piena efficienza, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63247 Q

AUTO occasione: Amilcar, Citroen, Fiat taxi 2, carrozzerie, 501 chiusa, Itala 56, 3 a balloncino smontabile, Star, Overland, Amilcar, Citroen, camion B. L., torpedoni Zust, scambiansi con altre vetture o materiale. Camions varie marche italiane, tedesche, carrozzerie autobus, ricco assortimento, rimorchi speciali per trattrice Forzon, pezzi ricambio nuovi, usati. Rivolgetevi S. I. C. A., Pordenone. 1500 Q

BICICLETTA vendesi occasione, Ginnastica 16, IV. 60386 Q

BICICLETTA corsa bellissima, seminuova, vendo occasione. Maurizio 2, II, sinistra. 63525 Q

BICICLETTE 2, buonissimo stato, vendonsi prezzo modestissimo. Indirizzo Piccolo. 60192 Q

BICICLETTA «Bianchi» 280 vendesi occasionissima. Molino vento 5, I, destra. 01686 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BIGLIETTI Monte pietà compero. Giulia 19, porta 9. 63521 R

BOTTEGA erbaggi, affittasi basso prezzo causa malattia. Rivolgersi Istria 321. 63603 R

DEPOSITO vini avviato, con inventario o parte cedesi occasione. Cereria 6. 8540 R

DITTA vecchia avviata, con numerosa clientela, causa ritiro commercio cederebbesi a condizioni favorevoli. Offerte «60372 R» Piccolo. 60372 R

LOCALE bar centralissimo, pure per altro articolo, vendesi. Offerte sub «60362 R» Piccolo. 60362 R

MAGAZZINO carboni, legna, petrolio, vendesi occasione causa partenza, 6000. Via Bosco 10. 60356 R

NEGOZIO commestibili grande, arieggiato, causa malattia vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 59868 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vini, birra, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60441 R

PISTORIA con forno città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60402 R

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica in piena efficenza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere: Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 R

STIRATURA, laboratorio completo, avviato, cedesi buone condizioni. Offerte «60240 R» Piccolo. 60240 R

TRATTORIA centralissima, forte lavoro, con garanzia, ricco inventario, compreso magazzino, 70 ett. bottame, vendesi prezzo irrisorio trattabile. Drecs, Caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 60384 R

TRATTORIA vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 63557 R

UDINE: Trattoria avviata cederebbesi a bravo trattore con capitale. Indirizzo Piccolo. 60402 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. ISTRIANI! Casa Trieste, saldo 23.000, scambierebbesi con partita vino, preferibilmente vinello. Indirizzo Piccolo. 63503 S

AMMINISTRAZIONE stabili, anticipazioni, ipoteche, compera-vendita. Gortan, via Roma 20. 60374 S

CAMPAGNA, circa 20.000 m. q., metà vigna, casa colonica e padronale, vicino città, vendesi. Trost, caffè XXX Ottobre, 10-12. 60364 S

CASA buono stato, solida costruzione, rendita 10 per cento, vendesi 220.000, saldo 100.000. Indirizzo Piccolo 63573 S

CASA città acquistasi con fondo, giardino. Offerte «60324 S» Piccolo. 60324 S

CASA S. Giovanni, 3 quartieri, cortile recintato, pozzo, 2 stalle, rimesse, fienili, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 60152 S

CASA Opicina, 8000 metri terreno, 65.000; altra annesso Hotel Strugnano, cabine, vendonsi occasionissima. Palma, Caffè Negozianti. 60132 S

CASETTA 3-5 stanze, orto, Barcola fino Cedas, acquisterebbesi per contanti. Indirizzo Piccolo. 63507 S

CASETTA suburbio, 4-5 stanze, cucina, orto, acqua, acquistasi 35.000-45.000. Offerte «60272 S» al Piccolo. 60272 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino ammobiliato, otto locali: referenze Rastelli, Coroneo 17. 60470 S

STABILI di rendita, diverse casette, ville, campagne, vendo. Bisiack, Gelsi 6, III. 60320 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione, imprese costruttrici. Scrivere cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

UDINE. Vendesi grande stabile con trattoria, spaccio alimentari, grande orto, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 60402 S

VILLA 3-4 stanze, giardino, città, acquisto, contanti. Mediatori esclusi. Scrivere «63535 S» al Piccolo. 63535 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A Villa Opicina affittansi per stagione, villino due stanze, camerino, cucina. Informazioni «Chiosco rimessa tram Opicina». 0054 T

FIESSO presso Pirano affittasi villa ammobiliata. Stagione lire 1000. Battisti 9, primo. 63577 T

ISOLA affitto alcune stanze per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 60318 T

QUARTIERINO ammobiliato, prezzo modico, affittasi prontamente a Semedella mare. Indirizzo Piccolo. 60444 T

STANZE (due), cucina, giardino al mare, Isola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63625 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. IL compratore saggio si rivolge sempre ad una ditta che per lunga pratica ed esperienza dà il massimo affidamento. Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 14039 U

BAMBINA bella, sana, quattrenne, darebbesi come figlia. Scrivere «60178 U» Piccolo. 60178 U

BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combinèes, guarniture lussuose vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 63495 U

D'AZEGLIO. Ringrazio, esiste soluzione? Cosa vengo sapere? Scrivimi prego lettera casa. 60288 U

«GELSOMINO». Oggi attendoti casa, spero sarai guarita, altrimenti scrivi. 63499 U

GRATUITAMENTE! disinfettiamo abitazioni, se non distruggiamo completamente cimici, scarafaggi, ecc. col Verminal e Formalina. Autorizzato Stabilimento Disinfezioni «Asdoli», via Rossetti 2. 60486 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, Telef. 2064, villa propria. 63139 U

LEVATRICE accoglie gestanti, consultazioni gravidanza, cure. Madonnina 10, secondo. 60124 U

OSTETRICA diplomata Napoli, consultazioni giornalmente, massima accuratezza professionale. Madonnina 12, secondo. 58873 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze, iniezioni. Via S Maurizio 10, primo. 60338 U

TINTORIA, Corso 39, tinge, lava, pulisce a secco vestiti uomo, donna; impregna stoffe. Prezzi bassissimi. 63297 U

TOMBA di famiglia, seconda mano, cerco; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 60296 U

NON avere rancore, fui obbligato passare; le racconterò. Saluti. 60352 U

Nel fior degli anni, assistito dai SS. Sacramenti, circondato da tutti di famiglia, rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio

BORTOLO STENER

d'anni 38

L'inconsolabile mamma, troppo duramente provata, unitamente ai figli MADDALENA in POLI, RACHELE in SCARPA, MARIA in NARDIN, PAOLO e consorte e GIORGIO partecipa l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e seppero apprezzare l'infinita sua bontà.

I funerali seguiranno giovedì 2 corr., alle ore 17.30, dalla casa N. 34 di via Edmondo de Amicis (Muggia).

Muggia, 1.o luglio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

Ieri all'alba si spense serenamente, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari.

Giuseppina ved. Ivancich nata Martinolich

lasciando nel dolore la figlia **COSTANZA ved. FABRETTO,** la nipote **ALMA,** le sorelle e le famiglie congiunte che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care Spoglie avrà luogo oggi alle ore 16.30, partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alla chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 2 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E III N. 41

Con l'animo straziato dal dolore, le sottoscritte, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata

GIUSTINA CASALI

avvenuta quest'oggi, alle ore 17.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 2 luglio, ad ore 17, dalla via Giorgio Vasari N. 2 direttamente al Cimitero.

Trieste, 30 giugno 1925.

Famiglie SOMAZZI e ODORICO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

Nella verde età d'anni 4½, dopo penoso soffrire, volava al Cielo, la nostra adoratissima

ELEONORA

Straziati da indicibile dolore, i genitori **Giuseppe e Antonia Surian,** anche a nome di tutti gli altri parenti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 2 luglio, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Madonna del Mare N. 2.

Trieste, 30 giugno 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che presero parte al nostro dolore ed in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile marito e zio

Luigi Urbani

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

DOMENICA ved. URBANI e nipoti

A. GALOPIN 132

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Ma non insistete col farmi paura! gridò La Malouine.

— Non è per farvi paura, ribattè Le Duc... Ma per farvi stare in guardia... Con un simile individuo bisogna aspettarsi qualsiasi azione. Fate ciò che volete; se vi sentite capace di difendervi da sola, non insisto.

— Forse tra poco sapremo qualcosa, mormorò padre Bedel. I gendarmi, avranno dovuto occuparsi in qualche modo dell'affare.

— Ah i nostri gendarmi sono molto lenti a mettersi in moto!... esclamò Le Duc. Arrivano sempre dopo la battaglia: ne abbiamo avuto la prova poco tempo fa... Avevano l'occasione di acciuffare Rorik sulla scogliera ed hanno dovuto aspettare che si fosse imbarcato, per iniziare le ricerche... No, non contiamo su quell'imbecille di Lecornut... Non è buono che a chiacchierare e a fare il pavone nelle strade di Paimpol... Scommetto che anche in questo momento discute invece di agire... Corpo d'un cannone! Se fossi io brigadiere dei gendarmi, vedreste!

— E' meglio per voi capitano — replicò Bedel ironicamente — che non lo siate, perchè non godreste tanta libertà e non potreste passare le vostre giornate qui dalla Malouine.

Le Duc non rispose. Improvvisamente, dopo un breve silenzio disse:

— Che combinazione!... Lecornut sta passando. Corro ad interrogarlo, forse ne sapremo qualcosa.

Ed uscì a passi affrettati.

— Ehi, brigadiere! — disse quando l'ebbe avvicinato. — La salute è sempre buona?

— Sì, sì — rispose Lecornut con tono secco. — Perchè la salute non dovrebbe essere buona? Conduco una vita regolata e...

— Sì, quando non fate diversamente!...

— Capitano?

— Via, fra di noi si può scherzare... ci conosciamo da tanto tempo!...

E così dicendo, battè amichevolmente un colpo sulla spalla di Lecornut... ma Lecornut non pareva affatto di buon umore. Una piega profonda corrugava la sua fronte ed egli arricciava i suoi lunghi baffi più nervosamente del solito.

— Mi sembrate pensieroso oggi, brigadiere!

— Ma neppur per sogno.

— Non avete avuto noie?

— E perchè dovrei averne?

— Non si sa mai... Si ha un bel da fare con zelo il proprio servizio: non si può impedire che una tegola caschi sul capo!

— Che cosa volete dire?

— Io?... Nulla.

— Sì... avete l'aria di insinuare qualche cosa.

Le Duc guardò ridendo il brigadiere. Lecornut capiva che il capitano sapeva qualcosa... Riflettè un istante poi ridiventò subitamente mansueto:

— Ascoltate Le Duc — disse — siamo vecchi amici, non è vero? Ebbene, sino a nuovo ordine non dite nulla.

— Sarei ben lieto di rendervi un servizio, ma tutti sono già al corrente dell'accaduto.

— Come mai?

— Padre Bedel ha già raccontato.

— Ah maledizione, allora sono scornato! Quella maledetta lingua farà fallire tutti i miei piani!

XVIII.

Il guardiano

Il capitano rientrò nel bar.

— E allora? — chiese Fantec.

— Non ne sa più di noi.

— Diamine! Aspetterà che gli riconducano Rorik una seconda volta.

— Può darsi.

— Peccato che Le Herpeur sia ammalato... avrebbe fatto in fretta lui, a ritrovare Rorik... Le Herpeur si metterebbe in tasca tutti i gendarmi del mondo.

— Ad ogni modo — osò dire Emilio — lo arresteranno. Dove può andare?

— Si diceva la stessa cosa quando è filato a Jersey — ribattè Le Duc... — Con un brigadiere come il nostro, i malfattori possono vivere tranquilli e mi meraviglio persino che nella nostra zona non vi sia maggior numero di delitti... Sulla banchina gironzolano delle persone strane, venute chi sa da dove... anzi ieri, sulla piazza Martray, ho riconosciuto un individuo che è sotto la sorveglianza dell'alta polizia e che dovrebbe essere a Rennes invece di trovarsi qua.

— Esagerate un po' capitano — replicò Fantec. — Paimpol è la città della Bretagna in cui si commettono meno delitti e meno furti.

— Un vermouth, Malouine! — ordinò Le Duc per evitare di rispondere.

La bella proprietaria appariva sempre più turbata. Sapendo Rorik libero, non avrebbe più avuto un momento di tranquillità soprattutto la sera, quando, dopo aver chiuso l'osteria, si sarebbe ritirata nella sua camera. Era una donna coraggiosa, ma di Rorik aveva un atroce paura. Ricordava spesso rabbrividendo, lo spaventoso dramma che si era svolto in casa sua, qualche settimana prima... Rivedeva Rorik pallido, cogli occhi lucenti, in piedi davanti a lei, presso la scala dove aveva tentato di ucciderla.

Se almeno Le Herpeur avesse potuto venire a dormire la notte, come aveva fatto per otto giorni, si sarebbe sentita tranquilla. Ma Le Herpeur era ammalato ed ella sarebbe rimasta sola dalle dieci di sera alle sette del mattino!

— Un miserabile come Rorik — riprese il capitano che ci teneva a sgomentare la Malouine, — un miserabile come Rorik avrebbe dovuto essere inviato da molto tempo al bagno penale... Invece chissà perchè, è sempre stato protetto... Ci sono cose incomprensibili... Si lasciano forse correre per le strade i cani arrabbiati?

— Avete ragione — approvò Fantec — ma tutti avevano paura di lui... La Malouine avrebbe dovuto farlo arrestare dopo il fatto della Mijote, invece di usare della indulgenza!

— Dite bene — rispose La Malouine — ma se l'avessi fatto arrestare, dopo la prigione mi avrebbe uccisa.

— E non ha cercato egualmente di assassinarvi? — osservò Le Duc... — Vedete a che cosa è servita la vostra indulgenza. Con una parola potevate sbarazzarvi di un nemico... Non l'avete fatto ed avete avuto torto. Oggi, vi odia più di prima... Speriamo che non vi capiti niente ma se fossi in voi, io avrei qui ogni sera un guardiano solido, capace di conciare per le feste Rorik se cercasse di venire in casa vostra.

— Vedrò — rispose la Malouine.

— Io, sapete, vi do un consiglio da amico... Farete ciò che vorrete, ma se vi capiterà una disgrazia, ve la prenderete poi con voi stessa.

— Il capitano ha ragione — continuò Fantec che era ben lontano dal sospettare lo scopo dell'offerta... Se fossi meno vecchio, mi proporrei anch'io come vostro guardiano, ma non mancano qui uomini robusti i quali non chiedono che di farvi un piacere.

— Certamente — ripetè Le Duc gettando alla Malouine un furtivo sguardo languido.

— Si vedrà... si vedrà... — disse la donna... — non dico di no.

Fantec uscì coi suoi amici. Le Duc uscì con loro ma, come ricordandosi di qualcosa, improvvisamente rientrò nel bar, si avvicinò al banco dietro a cui sedeva La Malouine e cercando di dare alla sua voce un tono carezzevole:

— Se insisto, è perchè sono quasi sicuro che Rorik tornerà qua — disse, — Simo a quando non sarà di nuovo in prigione, hai tutto da temere.

— Ebbene, è inteso, accetto... ma sapete...

— Sì, sì... sta tranquilla Malouine, non sarò che il tuo guardiano... puoi esserne sicura. Mi coricherò nel retro-bottega su di un materasso e terrò sulla sedia vicina la rivoltella. Sai, io ho il sonno leggero ed il minimo rumore mi sveglia... Potrai dormire fra due guanciali... ti proverò così l'interesse che ho per te ed anche l'amicizia, perchè tu sai pure, mia piccola Gertrude... che in altri tempi...

— Va bene, va bene, non parliamo di questo... Dunque, arrivederci... Ma... sapete, siccome non amo i pettegolezzi, venite verso le dieci, quando chiuderò l'osteria... e passate dal cortile...

— E' inteso...

E il capitano Le Duc, rosso come un papavero, se ne andò cantarellando:

Dolce speranza... tra la la, la la...

Era sicuro del successo... La sera sarebbe lì... era tutto ciò che desiderava... il resto sarebbe venuto dopo.

Un uomo meno felice di lui era il brigadiere Lecornut. Per la strada gli ridevano sul naso ed egli non sapeva che contegno tenere. Alla fine si lasciò trascinare dalla collera: bisognava che si sfogasse su qualcuno.

Fu padre Bedel a ricevere il colpo di grazia di Lecornut con cui si trovò naso a naso all'angolo della via. Lecornut lo apostrofò in questi termini.

— Dite un po', vecchio dileggiatore, di che cosa vi immischiate voi?

Padre Bedel aveva un cattivo carattere.

— Perdonate — disse — parlate a me?

— Sì, a voi.

— Ah davvero? Ebbene, sappiate che io ho settant'anni e che non è questo il modo di parlare ad un vecchio. Se io sono un chiacchierone voi siete un insolente... ed un inetto!

Lecornut schiattava dalla rabbia: si vide in un attimo attorniato da persone che avevano l'aria di approvare Bedel... Allora, assunse l'aspetto di autorità oltraggiata...

— Voi mi chiamate insolente — gridò... — voi osate chiamarmi insolente in piena strada, dinanzi alla gente... Sapete che questo potrebbe procurarvi delle seccature?

— Ah, credete? — fece «La Vigie», ironicamente.